

Sommaro

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	08/02/2025	21	CORRIERE DELLO SPORT BOLOGNA	CURIOSITÀ IMOLESE DI NASCITA, LIVORNESE DI ADOZIONE PIETRINI TORNA A UN PASSO DA "CASA" LA SCHIACCIATRICE DEL VERO VOLLEY È NATA A IMOLA, QUANDO PAPÀ ALBERTO ERA PROTAGONISTA CON LA MAGLIA DELL'ANDREA COSTA	SERIE A1	1
2	08/02/2025		QS	UN TROFEO PER LA STORIA MILANO-SCANDICCI, A VOI	SERIE A1	2
3	08/02/2025	45	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"LE QUATTRO PIÙ FORTI MA PANTERE FAVORITE"	SERIE A1	4
4	09/02/2025	43	LA GAZZETTA DELLO SPORT	È CONEGLIANO-MILANO	SERIE A1	6
5	09/02/2025	28	CORRIERE DELLO SPORT	FINALE CONEGLIANO-MILANO	SERIE A1	8
6	09/02/2025	33	TUTTOSPORT	DANESI REGINA DEL QUINTO SET CON OTTO PUNTI	SERIE A1	12
7	09/02/2025	9	QS	PAOLA SCATENATA BATTE SCANDICCI CON 30 PUNTI	SERIE A1	13
8	09/02/2025	7	CORRIERE DELLA SERA - MILANO	VOLLEY DONNE LA VERO VOLLEY È IN FINALE: OGGI AFFRONTERÀ COLLEGLANO	SERIE A1	14
9	09/02/2025	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	SCANDICCI SI ARRENDE SOLO AL QUINTO SET	SERIE A1	15
10	10/02/2025	40	LA GAZZETTA DELLO SPORT	CONEGLIANO NELLA STORIA COPPA ITALIA NUMERO 7	SERIE A1	16
11	10/02/2025	28	CORRIERE DELLO SPORT	COPPA CONEGLIANO	SERIE A1	18
12	10/02/2025	31	TUTTOSPORT	CONEGLIANO IMMENSA 7A COPPA ITALIA: È RECORD	SERIE A1	20
13	10/02/2025	1,9	QS	CONEGLIANO, È UNA STORIA INFINITA MILANO ED Egonu RESISTONO UN SET LE PANTERE BATTONO TUTTI I RECORD	SERIE A1	22
14	10/02/2025	11	CORRIERE DELLA SERA - MILANO	MILANO REGGE UN SET DANESI: «E COMUNQUE UN PASSO AVANTI»	SERIE A1	24
15	10/02/2025	1,37,....	TRIBUNA DI TREVISO	LA DURA LEGGE DI CONEGLIANO: È ANCORA COPPA ITALIA	SERIE A1	25
16	10/02/2025	25	L'ADIGE	CONEGLIANO È IMBATTIBILE, NIENTE DA FARE PER MILANO	SERIE A1	30
17	10/02/2025	8	LEGGO	VOLLEY DONNE, TONFO MILANO LA COPPA ITALIA VA IN VENETO	SERIE A1	31
18	10/02/2025	52	MESSAGGERO VENETO	CONEGLIANO SI PRENDE UN ALTRO TROFEO Egonu E COMPAGNE REGGONO UN SET	SERIE A1	32
19	06/02/2025	6	QS	VERO VOLLEY, TUTTO FACILE TRE A ZERO ALLO SCHWERIN	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	33
20	06/02/2025	57,63	IL RESTO DEL CARLINO MODENA	L'ORO DI SYLLA: "IO, I SOCIAL E LA VITTORIA ALLE OLIMPIADI"	LA NAZIONALE	34
21	08/02/2025	38	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	37
22	09/02/2025	28	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	38

Data: 08.02.2025 Pag.: 21
 Size: 262 cm2 AVE: € 3668.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



CURIOSITÀ | IMOLESE DI NASCITA, LIVORNESE DI ADOZIONE

Pietrini torna a un passo da “casa”

La schiacciatrice del Vero Volley è nata a Imola, quando papà Alberto era protagonista con la maglia dell'Andrea Costa

di **Davide Centonze**

BOLOGNA

Sgombriamo subito il campo dagli equivoci, Elena Pietrini è di fatto livornese d'adozione e il suo accento perfettamente toscano non lo nasconde nemmeno un po', ma c'è un fatto chiaro: la schiacciatrice del Vero Volley è nata a Imola proprio quando suo padre Alberto militava nell'Andrea Costa. Stiamo parlando di fine Anni '90 e inizio Anni 2000, con il talento della Nazionale che nacque per la precisione il 17 marzo 2000, un anno e mezzo prima del saluto di papà Alberto alla società imolese.

E così Elena ha lasciato la sua città natale ritrovandola soltanto nel 2021, quando con la maglia della Savino Del Bene ha partecipato alla seconda edizione del Trofeo McDonald's sul parquet del PalaRuggi, il tempio dello sport

imolese dove suo padre ha fatto faville.

«Sono contentissima di tornare dove sono nata» ci confidò quattro anni fa, prima di prendere l'aereo che l'avrebbe portata a Tokyo in occasione delle Olimpiadi, per un'emozione che di sicuro condivideva anche con tutta la sua famiglia, chiaramente papà Alberto in primis.

Il rapporto tra l'ex cestista e Imola, infatti, è diventato speciale a suon di risultati dal 1996 al 2001. La promozione in Serie A1 del 1998 è stata la ciliegina su una torta dolcissima, con quell'indimenticabile quintetto allenato da Frank Vitucci formato da Fazzi, Bortolan, Burt, Jones e appunto Pietrini. Quest'ultimo era il lungo della squadra e anche in A1 si prese il suo spazio quando a guidarlo c'era un altro idolo della piazza imolese,

Vincenzo Esposito. L'ex giocatore di Stia, poi, è rimasto legato ancor di più al Santerno dopo la nascita di Elena: un legame inscindibile.

RISCATTO. Oggi quindi la schiacciatrice sarà in scena all'Unipol Arena di Bologna, a pochi chilometri da “casa”, quando alle ore 18 la **Numia Vero Volley Milano** affronterà proprio la sua ex squadra Savino Del Bene Scandicci. Elena si sta riprendendo da un infortunio alla spalla pesantissimo che l'ha costretta a saltare anche le Olimpiadi, ma passo dopo passo sta ritrovando il giusto ritmo in campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sta tornando al top dopo un infortunio alla spalla pesante Sfidierà Scandicci

Il padre è salito in Serie A1 nel '98 in quella fantastica squadra di Vitucci



La famiglia Pietrini al gran completo

QS

Data: 08.02.2025 Pag.:
 Size: 336 cm2 AVE: € 95760.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Un trofeo per la storia Milano-Scandicci, a voi

Oggi alle 18 va di scena il "remake" della semifinale dello scorso anno
 Chiaro l'obiettivo del team di coach Lavarini: conquistare la prima Coppa Italia

VOLLEY

di **Andrea Gussoni**

Scatta con le semifinali il weekend della Final Four di Coppa Italia. All'Unipol Arena di Casalecchio di Reno si assegna il secondo titolo nazionale, con la Prosecco Doc Imoco Conegliano, già vincitrice della Supercoppa oltre che del Mondiale per club e imbattuta in tutte le competizioni, favorita d'obbligo per il trionfo nell'ultimo atto che andrà in scena domani alle 15.20. Le pantere sfideranno nella prima semifinale alle 15 l'Igor Gorgonzola Novara. Tre ore più tardi, dalle 18, sarà invece la volta della **Numia Vero Volley Milano** che affronterà la Savino del Bene Scandicci nella riedizione della scorsa semifinale scudetto. Quest'anno nello scontro diretto del girone d'andata di serie A1 a Firenze le toscane portarono a casa un successo al tie-break ma di acqua ne è passata sotto i ponti da allora. La formazione del Consorzio, con Paola Egonu e Alessia Orro finalmente disponibili dopo i rispettivi infortuni nella prima parte di stagione, ha ingranato, inanellando

nove vittorie consecutive, di cui sei in campionato decisive per riprendersi il secondo posto in classifica a spese proprio di Scandicci. Il duello tra queste due formazioni potrebbe riproporsi anche in semifinale scudetto e, tabellone alla mano, anche in un'eventuale finale di Champions League.

In campo tutti i riflettori saranno puntati sui due opposti con la medaglia d'oro olimpica al collo, ovvero Egonu e Antropova. Quest'ultima è stata anche corteggiata da Milano ma alla fine ha rinnovato il suo contratto, come del resto ha deciso di fare Egonu, per cui manca ormai solo l'ufficialità di un altro anno sotto la Madonnina. Oggi però a parlare sarà il campo, dopo che alla vigilia lo hanno fatto allenatori e capitane. «Abbiamo affrontato un inizio di stagione

ORRO, PAROLA DI CAPITANO

«Arriviamo a questo appuntamento dopo vittorie importanti in Europa e serie A Sarà una battaglia»

più complicato del previsto, anche a causa di alcune assenze - ha ricordato coach Stefano Lavarini -. Dopo il Mondiale per Club, però, siamo in una fase di crescita. Sappiamo che questa competizione è unica nel suo genere, capace di esaltare motivazioni e dinamiche diverse rispetto al Campionato o alla Champions League. Le sensazioni sono molto positive. L'obiettivo per quel che mi riguarda è migliorare la passata esperienza di Bologna due anni fa, in cui con la mia ex squadra (Novara, ndc) ho giocato la semifinale, mentre Milano era arrivata a giocarsi la finale».

Alessia Orro punta in alto: «Siamo sicuramente in un momento positivo rispetto all'inizio della stagione. Arriviamo a questa Coppa Italia con importanti vittorie in Champions League e in campionato, che ci danno ulteriore fiducia. Sappiamo che contro la Savino del Bene Scandicci sarà una battaglia intensa, anche perché ormai ci conosciamo molto bene». Unico dubbio di formazione al centro, con Anna Danesi che non è stata impiegata nelle ultime partite, lasciando il posto a Laura Heyrman.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QS

Data: 08.02.2025

Pag.:

Size: 336 cm2

AVE: € 95760.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Alessia Orro, capitano **Numia Vero Volley Milano**
Oggi in campo contro Scandicci per conquistare un posto in finale

Data: 08.02.2025 Pag.: 45
 Size: 404 cm2 AVE: € 9292.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



«LE QUATTRO PIÙ FORTI MA PANTERE FAVORITE»

► Per coach Bernardi prima volta al femminile «Ho imparato che arrivare secondi non conta» ► Lavarini: «Inizio difficile ora ce la giochiamo»
 Gaspari: «Energie diverse rispetto al campionato»

LE AVVERSARIE

BOLIGNA Tutte a caccia di Conegliano. Quattro pretendenti al trono, ma una sola alzerà la Coppa Italia Frecciarossa 2025. Ad aprire le danze del weekend all'Unipol Arena di Casalecchio sarà la semifinale delle 15.30 tra Prosecco Doc Imoco e Igor Gorgonzola Novara, seguita poi dal confronto tra Savino del Bene Scandicci e Numia Vero Volley Milano previsto alle 18.

QUI NOVARA

Le pantere arrivano all'appuntamento imbattute da 38 partite, con due trofei all'attivo in stagione e forti dei favori del pronostico, ma guai a sottovalutare le avversarie, a partire dalla squadra allenata da coach Lorenzo Bernardi, entrato nel mondo del volley femminile la scorsa estate ma già capace di battere Conegliano (gara-2 delle semifinali playoff 2023/24) e di conquistare la Challenge Cup nella passata stagione. Arriverà proprio oggi lo step successivo? Tutti i tifosi gialloblù si augurano di no, anche se Novara rimane un'incognita in quanto il match odierno rappresenta il secondo con tutto il roster al completo: «La Final Four di Coppa Italia

è una delle competizioni più belle - racconta Mister Secolo - a cui spesso e volentieri arrivano le quattro squadre più forti del campionato. E' una manifestazione concentrata con grande partecipazione da parte di tutti, ne ho vinte alcune da giocatore, altre da allenatore nel maschile ma è la prima volta nel femminile, è molto gratificante partecipare a questa edizione. Nella mia esperienza a Treviso ho imparato che arrivare secondi vuol dire perdere, poi i meriti arrivano dal valore del roster e dal lavoro che viene svolto durante l'anno». Ritrovata Vita Akimova, Novara rappresenta una squadra da scoprire da qui a fine stagione: «Abbiamo avuto un po' di problemi, ma stiamo rientrando tutte quante - spiega la palleggiatrice Bosio - ma la nostra forza è stata concentrarci su chi c'era, senza pensare a chi mancasse in palestra. Sarebbe

bello vedere ciò che questa squadra può fare al completo». Novara che in stagione ha battuto sia Milano che Scandicci, ma che allo stesso tempo ha perso contro Perugia e Cuneo, giusto per citare due esempi.

L'ALTRA SEMIFINALE

Una volta terminato il primo

match del sabato, saranno di scena altri due top team come Scandicci e Milano, rispettivamente seconda e terza testa di serie al momento della 'costruzione' della griglia per la Coppa Italia. Da allora, però, Milano ha trovato grande continuità, sopravanzando Antropova e compagne in graduatoria per raggiungere il secondo posto alle spalle della Prosecco Doc Imoco Conegliano. Tuttavia, una gara secca cancella ogni possibile previsione, perché molto se non tutto dipende dallo stato di forma con cui ogni squadra arriva all'appuntamento. Sulla carta, chi se la passa meglio è Milano, in una striscia positiva di 9 vittorie: «Abbiamo avuto un inizio di stagione difficile, con qualche

assenza, trovando continuità nel nostro lavoro al rientro dal Mondiale per Club con la squadra al completo - le parole di Stefano Lavarini, coach di Milano - Questa manifestazione è qualcosa a sé, produce energia e motivazioni diverse ed indipendenti dal percorso che stiamo facendo in campionato, vedremo sul campo a che punto siamo arrivati ma le sensazioni sono positive, penso che la squadra sia pronta a giocarsela». Concetto condiviso anche da Alessia Or-

ro: «Siamo in un periodo positivo, arriviamo da buone vittorie, speriamo di prolungare questa scia in questo appuntamento importante, ci aspetta una bella battaglia contro Scandicci».

Scandicci che a sua volta arriva da un pesante passo falso contro Vallefoglia, con uno 0-3 casalingo che coach Gaspari vuole cancellare subito: «Penso che una manifestazione del genere dia energie completamente diverse rispetto ad una partita di campionato. E' una Final Four molto importante, ci troviamo di fronte le tre squadre più forti in Italia e sfidare il mio passato (quattro stagioni a Milano, ndr) sarà qualcosa di emozionante, ma ho una squadra che ha dato grande disponibilità e vogliamo entrare in campo con voglia di fare la nostra migliore pallavolo, affrontandola come una finale». Ed è questo l'atteggiamento con cui la Savino del Bene scenderà in campo, assicura Britt Herbots: «Non vediamo l'ora di vivere le emozioni di questa Coppa Italia, già la partita contro Milano per noi sarà da vivere come una finale, sapendo che sarà una partita molto difficile in cui nessuna delle due mollerà fino all'ultimo».

F.M.C.

**ALLE 18 L'ALTRA SFIDA
 METTE DI FRONTE
 MILANO E SCANDICCI,
 SECONDA E TERZA
 MA STACCATISSIME
 DALLA CAPOLISTA IMOCO**

Data: 08.02.2025

Pag.: 45

Size: 404 cm2

AVE: € 9292.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



ZANZARE Il coach Lorenzo Bernardi e Francesca Bosio, capitana della Igor Gorgonzola Novara (foto Lvf)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 09.02.2025 Pag.: 43
 Size: 749 cm2 AVE: € 89131.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



PALLAVOLO FINAL FOUR DONNE



Scatenate Conegliano esulta. Al centro (n. 19) Sarah Fahr, una delle migliori, 14 punti RUBIN/LVF



**Si gioca a Bologna
C'è il tutto esaurito
Attesi in 8mila**

Oggi alla Unipol Arena di Casalecchio di Reno si gioca la finale della 47ª Coppa Italia femminile. Tutto esaurito con 8mila spettatori. Conegliano è campione in carica e ha vinto 6 volte il trofeo. Milano cerca la prima vittoria.

OGGI
Finale (diretta Rai2)
 Ore 15.20
 Prosecco Doc Imoco Conegliano
 Numia Vero Volley Milano
 Ore 12
 Finale A-2
 Trento-San Giovanni Marignano



Martellante Paola Egonu, 26 anni, in uno dei suoi 30 punti contro Scandicci RUBIN/LVF

È Conegliano-Milano Coppa Italia tra regine Una sfida che vale oro

È la terza finale consecutiva nella manifestazione tra le grandi rivali: in campo 7 olimpioniche di Parigi

di **Davide Romani**

INVIATO A CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

Saranno ancora loro. Conegliano e Milano. L'album della grande rivalità della pallavolo italiana in rosa si arricchisce di un nuovo scatto. La terza finale consecutiva di Coppa Italia, l'ottavo match per un titolo dal 2022 (ne vanno aggiunte 2 scudetto, 1 di Champions e 2 di Supercoppa) andrà in scena oggi all'Unipol Arena alle 15.20 e in diretta su Rai 2. Per le due squadre sarà il quarto scontro diretto stagionale dopo la Supercoppa, l'andata di campionato e la semifinale del Mondiale per club (contatore che poi

salirà a 5 mercoledì per il ritorno di A1). Il verdetto è arrivato dopo oltre 3 ore di semifinali con le campionesse d'Italia, d'Europa e del Mondo che hanno superato 3-0 Novara («ma abbiamo giocato la partita più brutta della nostra stagione» ha ammesso il tecnico Daniele Santarelli) mentre la Numia ha strappato un «pesante» 3-2 a Scandicci.

Favorita Di fronte si ritroveranno sette delle ragazze d'oro di Parigi. Le tre di Conegliano - Fahr, De Gennaro e Lu-

bian - arriveranno arrabbiate dopo la prestazione in chiaro scuro contro Novara dove non sono mai riuscite a imporsi in ogni parziale, permettendo sempre alla squadra di Bernardi di arrivare a giocarsi il set fino alla fine. «Abbiamo giocato una partita costellata di errori. Ad iniziare dalla battuta non all'altezza. E nonostante questo siamo riusciti a vincere 3-0 - ha spiegato Santarelli -.

Ora dobbiamo essere bravi a resettare perché ci aspetterà una

finale complicata».

Coppia d'oro Diverso sarà lo stato d'animo delle regine di Milano. Più stanche per il tour de force (sarà la quarta partita in otto giorni considerando quella di campionato di sabato scorso e gli ottavi di Champions di giovedì) ma rinfrancate dal successo e dalla prestazione di due di loro: Egonu ha trascinato la squadra con 30 punti (49% d'efficienza e

Data: 09.02.2025 Pag.: 43
 Size: 749 cm2 AVE: € 89131.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



2 muri) e ha vinto lo scontro diretto con Antropova anche lei ferma a 30, Danesi è stata chirurgica soprattutto nel tie-break nel quale ha realizzato 8 punti (7 su 7 in attacco e 1 muro). «Abbiamo portato a casa una semifinale difficile, come ci aspettavamo - ha raccontato Stefano Lavarini, tecnico di Milano -. La qualità di Scandicci ci ha messo in difficoltà e se a questo aggiungiamo la stanchezza per una settimana dura, non è stato scontato il risultato».

Record Conegliano, che è in striscia positiva da 39 partite insegue dunque la settima Coppa Italia (superando Ravenna e Bergamo ferme a 6). Ma davanti troverà una Milano agguerrita. «Conegliano gioca una pallavolo di grande qualità - ha spiegato Lavarini -. Noi dobbiamo tenere il loro passo e pensare al primo set della semifinale del Mondiale per Club. Deve essere quello il

riferimento: in quel frangente abbiamo giocato alla pari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le semifinali
Novara perde
ma lotta in ogni set.
Egonu e Antropova
duello stellare:
30 punti a testa

PROSECCO DOC
IMOCO CONEGLIANO

IGOR GORGONZOLA
NOVARA

3-0

25-21, 25-23, 25-23

PROSECCO DOC IMOCO
CONEGLIANO

Wolosz 1, Gabi 11,
Fahr 14, Haak 15,
Zhu 10, Chirichella 3;
 De Gennaro (L), Seki, Lubian 3,
 Lukasic, Bardaro.

N.e. Eckl (L), Adigwe, Lanier.
 All.: Santarelli

IGOR GORGONZOLA NOVARA

Ishikawa 2, Bonifacio 2,
Alsmeyer 7, Tolok 17,
Aleksic 7, Bosio 3;
 Fersino (L), Mims 10,
 De Nardi, Mazzaro 1.
 N.e. Villani, Bartolucci,
 Akimova, Squarcini (L).
 All.: Bernardi

ARBITRI Vagni, Canessa.

NOTE Spettatori 6850.
 Durata set: 27', 29', 28';
 totale 94'.

Conegliano: battute sbagliate 10,
 vincenti 0, muri 11, errori 18.
 Novara: battute sbagliate 6,
 vincenti 0, muri 6, errori 18.

SAVINO DEL BENE
SCANDICCI

NUMIA VERO
VOLLEY MILANO

2-3

21-25, 25-19, 23-25,
25-19, 12-15

SAVINO DEL BENE SCANDICCI

Herbots 14, Nwakalor 14,
Antropova 30, Mingardi 2,
Carol 2, Ogn 3jenovic;
 Castillo (L), Ribechi (L), Ruddins 13,
 Bajema 1, Graziani 8.
 N.e. Kotikova, Mancini, Ung Enriquez.
 All.: Gaspari

NUMIA VERO VOLLEY MILANO

Kurtagic 1, Orro 5,
Sylla 14, Danesi 11,
Egonu 30, Daalderop 7;
 Gelin (L), Cazaute 6,
 Guidi, Heyrman 5,
 Pietrini 1, Konstantinidou,
 Smrek 1. N.e. Fukudome (L).
 All.: Lavarini

ARBITRI Lot, Luciani.

NOTE Spettatori 6850.
 Durata set: 27', 27', 28', 25', 18';
 totale 125'.

Scandicci: battute sbagliate 10,
 vincenti 5, muri 11, errori 22.
 Milano: battute sbagliate 10,
 vincenti 2, muri 12, errori 19.

Data: 09.02.2025 Pag.: 28
 Size: 766 cm2 AVE: € 55152.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



L'Imoco batte Novara, il Vero Volley ferma Scandicci. E oggi diretta Rai 2 alle 15.20

FINALE CONEGLIANO-MILANO

Santarelli: Tanti errori, la nostra peggior partita

Mvp dell'incontro Fahr, micidiale Haak. A Bernardi non basta Tolok

CONEGLIANO	3
NOVARA	0

(25-21 25-23 25-23)

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO: Wolosz 1, Braga Guimaraes 11, Fahr 14, Haak 15, Zhu 10, Chirichella 3, De Gennaro (1), Lubian 3, Lukasik, Seki, Bardaro. Ne.: Lanier, Adigwe, Eckl (1). All.: Santarelli.

IGOR GORGONZOLA NOVARA: Ishikawa 2, Bonifacio 2, Alsmeier 7, Tolok 17, Aleksic 7, Bosio 3, Fersino (1), Mims 10, Mazzaro 1, De Nardi. Ne.: Villani, Squarcini (1), Bartolucci, Akimova. All.: Bernardi.

ARBITRI: Vagni, Canessa.

Durata set: 27', 29', 28'; Tot: 1h24'.

NOTE: spettatori: 6.850.

MVP: Fahr. Conegliano 11 muri, 10 bs, 8 errori 39% attacco, 53%-30% ric.; Novara 6 muri, 6 bs, 10 errori, 37% attacco, 58%-35% ric.

di Pasquale Di Santillo
BOLOGNA

Massimo risultato con il minimo sforzo e tanta onestà intellettuale. Quella di Daniele Santarelli tecnico di Conegliano che appena battuto Novara e conquistata la nona finale consecutiva di Coppa Italia (6 vinte, 5 senza interruzione) con la 38ª vittoria di fila di questa stagione arriva in zona mista scuro in volto e ammette: «La peggior partita della stagione, approcciata male in ricezione, in attacco e in battuta dove abbiamo fatto una quantità di errori mai vista quest'anno. Saranno queste partite secche, le semifinali, non lo so, sta di fatto che la squadra, il pubblico, l'evento meritavano una pallavolo diversa, quello per cui lavoriamo duramente tutta la settimana. Poi può succedere e l'importante è vincere, andare in finale, ma ci volevo andare giocando bene. E domani (oggi ndr) servirà mol-

to di più....».

LA SFIDA. Difficile ascoltare parole così nette da un allenatore vincente. Ma è la fotografia esatta della prima semifinale di Coppa Italia Frecciarossa delle donne. Una partita difficilmente giudicabile per quanto non all'altezza delle attese, carica di errori com'è stata - ben 35 - tra battute e attacchi. E nella quale Novara ha avuto tante occasioni per rientrare in partita ma nei momenti decisivi, soprattutto nei finali di secondo e terzo set ha giocato peggio di Conegliano, soprattutto in termini di scelte d'attacco. E regolarmente punita da "Terminator" Fahr peggio di una sentenza per l'Igor. Unica giocatrice della semifinale a giocare ad altissimo livello e non a caso premiata come MVP dell'incontro. Implacabile in attacco con 14 punti, di cui 5 muri e un ottimo 56% di effi-

cacia. Con lei la solita puntuale Gabi che ha risolto tante situazioni complesse nei finali di set pur mancando di continuità, esattamente come la Haak.

SOLUZIONI. Il buon Bernardi sulla panchina di Novara ha provato più volte a mescolare le carte vista anche la poca incisività di Ishikawa e Alsmeier che hanno lasciato praticamente da sola la Tolok a sostenere il peso dell'attacco piemontese (17 punti alla fine per lei). E solo con l'ingresso della Mims di banda ha avuto quel poco in più che per poco non è stato sufficiente a frenare la Conegliano di ieri.. Ma con i se e i ma, come l'assenza della solita Akimova, non si vincono le partite, figuriamoci le coppe. E se Conegliano vince giocando anche così male...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 09.02.2025 Pag.: 28
Size: 766 cm2 AVE: € 55152.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Haak
15 punti
segnati
contro
Novara
GALBIATI



Sarah Fahr (23 anni) centrale
dell'Imoco: Mvp del match

Tra Antropova ed Egonu finisce 30 punti pari

Lavarini fa pesare la maggiore esperienza, toscane ko al tie-break

SCANDICCI

2 MILANO

3 (21-25 25-19 23-25 25-19 12-15)

SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Her-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 09.02.2025 Pag.: 28
 Size: 766 cm2 AVE: € 55152.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



bots 14, Nwakalor 14, Antropova 30, Mingardi 2, Carol 2, Ognjenovic 3, Castillo (I), Ruddins 13, Graziani 8, Bajerna 1, Ribechi (I). Ne.: Mancini, Ung Enriquez, Kotikova. All. Gaspari.

NUMIA VERO VOLLEY MILANO: Kurtagic 1, Orro 5, Sylla 14, Danesi 11, Egonu 30, Daalderop 7, Gelin (I), Cazaute 6, Heyrman 5, Pietrini 1, Smrek 1, Konstantinidou, Guidi. Ne: Fukudome (libero). All.: Lavarini.

ARBITRI: Lot, Luciani.

Durata set: 27', 27', 28', 25', 18'. Tot.: 2h5'.

NOTE: spettatori 6.850.

MVP: Danesi. Conegliano 11 muri, 5 ace, 10 bs, 12 errori, 40% attacco, 64%-43% ric. Milano: 12 muri, 2 ace, 10 bs, 13 errori, 43% attacco, 45%-26% ricezione.

Bologna - Come l'anno scorso, la generosità di Scandicci si piega ancora una volta al tie-break all'esperienza e al cinismo di Milano e lascia oggi alla Numia Vero Volley la terza finale consecutiva di Coppa Italia da affron-

tare contro Conegliano. Per un film già visto e rivisto anche per lo scudetto due volte di fila tra il 2021 e il 2023 e in Supercoppa (2023 e quest'anno). Con le venete uscite sempre vincenti.

Se la sfida tra Imoco e Novara aveva deluso, quella tra Scandicci e Milano ha esaltato e riconciliato i quasi 7.000 spettatori dell'Unipol Arena di Bologna regalando momenti di autentico spettacolo pallavolistico. Una partita che ha vissuto mille storie dentro una sola gara, a cominciare dal duello a distanza tra le due opposte della Nazionale, Paola Egonu di Milano e Ekaterina Antropova di Scandicci, capaci di chiudere l'incontro incredibilmente a pari merito: 30 punti a testa (di cui 3 muri e 1 ace per Kate - con percentuali migliori -, 2 muri per Paola). Uguali anche gli errori, ben 5.

Non si può nemmeno trascurare l'autolimitazione che il tecnico della Savino Del Bene, già ex di

Milano, Marco Gaspari è stato costretto a infliggersi, mandando in panchina il miglior muro dell'Olimpiade di Parigi, la Carol e far entrare la giovane Graziani a causa della regola delle tre italiane in campo. Scelta obbligata visto il rendimento insufficiente nei primi due set della Mingardi sostituita dall'americana Ruddins. La Graziani ha fatto il suo dovere per intero ma nei momenti decisivi ha pagato il prezzo dell'inesperienza, alla pari di una grande Nkwakor e della stessa Kate, tutta gente del 2002. Un difetto di... fabbrica, quello di Scandicci con le italiane, che condiziona non poco la squadra, brava comunque a non smettere mai di lottare, nonostante gli acciacchi fisici di Antropova ed Herbots.

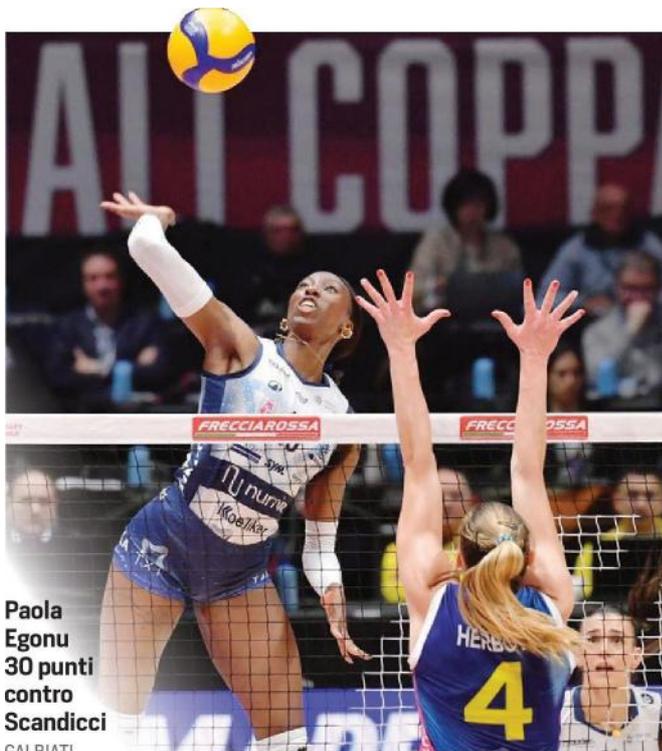
Milano ha meritato di vincere per aver giocato meglio i momenti decisivi della partita nel primo e nel terzo parziale (chiuso a 23 grazie a una battuta sbagliata di Graziani...). E soprat-

tutto nel tie-break, dove la differenza l'hanno fatta un paio di ragazze con l'oro olimpico al collo. Prima Orro piazzando una serie di 5 servizi (con un ace) che hanno messo in difficoltà la ricezione di Herbots recuperando il 2-0 iniziale di Scandicci. E poi la Danesi fino a quel momento abbastanza anonima (solo 3 punti) eppure capace di firmare 8 dei 15 punti totali del tie break, sempre con la complicità di Orro.

Vedremo se oggi basterà per cancellare l'incubo Conegliano.

p.d.s.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola Egonu 30 punti contro Scandicci
GALBIATI

Data: 09.02.2025 Pag.: 28
Size: 766 cm2 AVE: € 55152.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Anna Danesi (28 anni)
centrale di Milano: eletta Mvp

**COPPA ITALIA
FRECCIAROSSA**
FINAL FOUR
Unipol Arena
Casalecchio di Reno (Bologna)

SEMIFINALI



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non ri producibile

Data: 09.02.2025 Pag.: 33
 Size: 90 cm2 AVE: € 4410.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000

**LA CENTRALE****Danesi regina del quinto set con otto punti**

Anna Danesi regina del tie-break. Dopo un match preciso ma non appariscente, realizza ben otto punti nel decisivo quinto set e lascia un segno indelebile sulla semifinale di ieri. Sarà una sfida tosta come tutte le sfide con Conegliano. Sono contenta per oggi perché è il primo scontro diretto contro una delle migliori squadre della classifica che ci portiamo a casa».

CONEGLIANO-NOVARA 3-0
(25-21 25-23 25-23)

PROSECCO DOC IMOCO

Wolosz 1, Gabi 11, Fahr 14, Haak 15, Zhu 10, Chirichella 3, De Gennaro (L), Lubian 3, Lukasik, Seki, Bardaro. N.e: Lanier, Adigwe, Eckl (L). All. Santarelli

IGOR GORGONZOLA Ishikawa 2, Bonifacio 2, Alsmeyer 7, Tolok 17, Aleksic 7, Bosio 3, Fersino (L), Mims 10, Mazzaro 1, De Nardi. N.e: Villani, Squarcini (L), Bartolucci, Akimova. All. Bernardi

ARBITRI Vagni, Canessa. **NOTE** - Spettatori: 6850, Durata set: 27', 29', 28'; Tot: 84'. MVP: Fahr

SCANDICCI-MILANO 2-3

(21-25 25-19 23-25 25-19 12-15)

SAVINO DEL BENE Herbots 14, Nwakalor 14, Antropova 30, Mingardi 2, Da Silva 2, Ognjenovic 3, Castillo (L), Ruddins 13, Graziani 8, Bajema 1, Ribechi (L). N.e: Mancini, Ung Enriquez, Kotikova. All. Gaspari

NUMIA VERO VOLLEY Kurtagic 1, Orro 5, Sylla 14, Danesi 11, Egonu 30, Daalderop 7, Gelin (L), Cazaute 6, Heyman 5, Pietrini 1, Smrek 1, Konstantinidou, Guidi. N.e: Fukudome (L). All. Lavarini

ARBITRI Lot, Luciani. **NOTE** - Spettatori: 6850, Durata set: 27', 27', 28', 25', 18'; Tot: 125'. MVP: Danesi

PROGRAMMA Oggi Coppa Italia Frecciarossa a Casalecchio di Reno (Bologna) ore 12 Finale A2 Omag-MT San Giovanni in Marignano-Itas Trentino. Ore 15.20 Finale Al Prosecco Doc Imoco Conegliano-Numia Vero Volley Milano, diretta su Rai 2 e V8TV

QS

Data: 09.02.2025 Pag.: 9
 Size: 275 cm2 AVE: € 78375.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'altra sfida

Paola scatenata Batte Scandicci con 30 punti

di **Andrea Gussoni**

BOLOGNA

Sarà ancora Prosecco Doc Imoco Conegliano-Numia Vero Volley Milano la finale di Coppa Italia. Milano si è imposta 3-2 nella seconda semifinale contro la Savino del Bene Scandicci, meritandosi la rivincita della ultime due edizioni (oltre che delle ultime due Supercoppe e della Champions League). L'inizio di partita è stato tutto della squadra dell'ex Marco Gaspari che spingendo forte in battuta ha mandato subito in crisi la ricezione delle lombarde. Coach Stefano Lavarini già sul 10-6 è però corso ai ripari, inserendo Helena Cazaute per Nika Daalderop. La mossa ha subito dato i risultati sperati, con una rimonta trascinata da una scatenata Paola Egonu, decisiva con tante schiacciate e diversi tocchi di fino del 21-25 finale. Lo 0-1 non ha risolto però tutti i problemi di Milano che pur volando sull'1-7 in apertura di secondo parziale ha continuato a remare in ricezione, toccando anche un imbarazzante 0% di perfetta che ha rimandato in panchina Cazaute. Scandicci, guidata da Ekaterina Antropova ne ha approfittato per pareggiare i conti rimandando ogni verdetto. La corsa sulle montagne russe (oltre al duello tra i due opposti con l'oro olimpico al collo) è proseguita anche nel terzo set, con continui ribaltamenti nel punteggio.

Alla fine ad avere la meglio è stata ancora Milano con Egonu che ha incantato l'Unipol Arena con altri 9 punti. Scandicci ha reagito di squadra: il quarto parziale non è stato un monologo di Antropova, a fare la differenza sono state anche Herbots e Nwakalor, anche se poi a mettere a terra la palla del 2-2 che ha portato tutte al tie-break è stata ancora la russa naturalizzata azzurra. Nel quinto set il primo allungo con un promettente 2-5 per Milano, subito rintuzzato dalle toscane, l'ex subentrata Elena Pietrini col suo primo punto regala tre match point. Scandicci annulla il primo ma Danesi chiude i conti.

SAVINO DEL BENE SCANDICCI	2
NUMIA VERO VOLLEY MILANO	3

(21-25, 25-19, 23-25, 25-19, 12-15)

SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Nwakalor 14, Herbots 14, Castillo, Ruddins 13, Kotikova, Mancini, Ognjenovic 3, Bajema 1, Graziani 8, Enriquez, Mingardi, Antropova 30, Carol 2, Ribechi. All. Gaspari

NUMIA VERO VOLLEY MILANO: Fukudome, Kurtagic 1, Smrek 1, Heyrman 5, Sylla 14, Egonu 30, Daalderop 7, Cazaute 6, Gelin, Guidi, Konstantinidou, Danesi 11, Orro 5, Pietrini 1, Heyrman. All. Lavarini

Arbitri: Lot, Luciani, Zavater

Note: Durata set 27', 27', 28', 25', 18'. Tot. 139'. Scandicci battute sbagliate 10, ace 5, muri 11, ricezione 64% (perfetta 43%), attacco 40%. Milano bs 10, a 2, m 11, r 45% (p 26%), a 43%.



Paola Egonu ha messo a segno 30 punti nella semifinale contro Scandicci (Rubin-Zani/LVF)

CORRIERE DELLA SERA

MILANO

Data: 09.02.2025 Pag.: 7
 Size: 64 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Volley donne

La Vero Volley è in finale: oggi affronterà Conegliano

Finale di Coppa Italia aggiudicata al quinto set: sarà la **Numia Vero Volley Milano**, capace di superare la Savino Del Bene Scandicci 2-3 (21-25, 25-19, 22-24, 25-19, 12-15), a sfidare alla Unipol Arena di Casalecchio (ore 15.20) la favoritissima Imoco che nell'altra semifinale ha piegato Novara con un 3-0 che non ha reso giustizia alla prova combattiva dell'Igor. È la terza finale Milano-Conegliano negli ultimi tre anni. Ieri il fragoroso duello tra Paola Egonu (30 punti) e Kate Antropova (30 punti) ha fatto brillare le due squadre nelle diverse fasi di una semifinale inevitabilmente equilibrata. In avvio, l'opposto di Scandicci ha faticato a trovare le giocate giuste, poi la bomber di Milano ha alzato la sua percentuale di efficacia. C'è da dire che quando è stata Antropova a picchiare duro, le toscane hanno allargato il divario: è successo nel secondo e nel quarto set. Ma al tie-break Heyrman ha portato concretezza, Pietrini il primo match-point e Danesi (mvp) ha firmato il successo della Numia. (l.bor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 09.02.2025 Pag.: 43
 Size: 61 cm2 AVE: € 1403.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'altra sfida

Scandicci si arrende solo al quinto set

Semifinale spettacolare quella tra **Numia Vero Volley Milano** e Savino Del Bene Scandicci. Alla fine di un tie break tiratissimo, finito 15-12, l'hanno spuntata le milanesi che oggi affronteranno le campionesse di tutto dell'Imoco. E come nella prima semifinale la Mvp è stata una centrale (Fahr), anche nella seconda il titolo di migliore in campo è andato a una centrale, la capitana della nazionale Anna Danesi. A dare spettacolo anche le due opposte azzurre: Paola Egonu ha chiuso con 30 punti, così come la sua avversaria Ekaterina Antropova: spettacolo nello spettacolo. Tirati tutti i set. Miano, ha vinto il primo parziale (25-21), poi ha subito il ritorno di Scandicci nel secondo e infine si è portata sul 2-1. Quarto set senza respiro con Scandicci che si gioca il tutto per tutto, vince per 25-19 e trascina Milano al tie break. Anche qui si procede punto a punto, alla fine è Danesi a mettere a terra il punto finale.

P. Cal.

Data: 10.02.2025 Pag.: 40
 Size: 423 cm2 AVE: € 50337.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



Nessuno mai

Conegliano nella storia Coppa Italia numero 7

di **Davide Romani**

INVIATO A CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

I mbattibili. Sempre loro, cannibali. Per la settima volta, la sesta consecutiva, l'Imoco conquista la Coppa Italia. Una prova di forza capace di nascondere qualche fragilità emersa nel primo set. Un trionfo, il 27° del club, che entra nella storia del volley femminile italiano. Con il 3-0 su Milano, Conegliano diventa la squadra che ha conquistato più volte questo trofeo superando squadre che hanno segnato il recente passa-

to: la Foppapedretti Bergamo ma soprattutto la Teodora Ravenna. «A noi piace sognare e siamo riusciti a scrivere una pagina importante di storia superando Ravenna. Ora pensiamo a mercoledì (il turno infrasettimanale di campionato contro Milano, ndr) e poi ci concentriamo su quello che ci sarà in futuro».

Segreto Già, perché nei pensieri della corazzata Conegliano c'è un altro record da superare: quello degli 11 scudetti vinti da

**Super Egonu
illude Milano
che spreca 5 set
ball, poi le venete
volano. E ora
hanno più trofei
pure di Bergamo
e Ravenna**

Ravenna. L'ultimo muro da abbattere per essere definito il club più forte della storia in Italia.

Sotto gli occhi del ct Julio Velasco (ieri ha compiuto 73 anni) Conegliano ha infilato la 40ª vittoria consecutiva, la numero 36 in stagione, con il libero Monica De Gennaro che eguaglia Robin De Kruijf a 7 successi di Coppa Italia. «Alleno un gruppo di giocatrici fortissime che sanno venire fuori da situazioni difficili. Lo abbiamo dimostrato in semifinale con la pallavolo più brutta della nostra stagione e in finale con un primo set complicato - ha spiegato Daniele Santarelli, tecnico di Conegliano -. Sappiamo che le altre ci inseguono e

Data: 10.02.2025 Pag.: 40
 Size: 423 cm2 AVE: € 50337.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



chi viene qui è consapevole che vogliamo scrivere pagine di sport che nessuno ha fatto prima. Il segreto forse è questo».

Occasione Se Conegliano festeggia, Milano ancora una volta - l'ottava negli ultimi 3 anni (tre di Coppa Italia, due scudetto, una di Champions e due di Supercoppa) - esce sconfitta dalla sfida per un titolo contro le venete. E mai come ieri, almeno nel primo set, la percezione è stata di una Numia Vero Volley in grado di mettere in difficoltà Conegliano. Con Egonu scatenata (14 punti nel primo parzia-

le), Milano ha sprecato 5 set point mentre Conegliano ha chiuso all'ottavo tentativo per il set più lungo per punti nella storia delle finali di Coppa Italia. «Ho scoperto una Conegliano diversa - ha concluso Santarelli -, che non conoscevo. Un gruppo che non è andato in difficoltà quando si è trovato in svantaggio. Ha saputo soffrire, ha lottato e si è ripresa». L'unico rammarico per la Numia Vero Volley le condizioni fisiche di Alessia Orro che nella mattinata di ieri ha avuto un problema fisico che ha messo in dubbio la sua presenza fino all'ultimo.

Insuperabili

Asia Wolosz, 34 anni, palleggiatrice di Conegliano, solleva la Coppa Italia, il 27° trofeo del Club

**PROSECCO DOC
IMOCO CONEGLIANO**

**NUMIA VERO
VOLLEY MILANO**

3-0

37-35, 25-20, 25-20

**PROSECCO DOC IMOCO
CONEGLIANO**
Gabi 15, Fahr 9,
Haak 21, Zhu 11,

Chirichella 7, Wolosz 1;

De Gennaro (L), Seki, Lukasic, Bardaro. N.e. Eckl (L), Lubian, Adigwe, Lanier.
All.: Santarelli

NUMIA VERO VOLLEY MILANO

Daalderop, Heyrman 3,

Orro 3, Sylla 8,

Danesi 9, Egonu 24;

Gelin (L), Cazaute, Pietrini 1, Konstantinidou, Kurtagic, Smrek. N.e. Guidi, Fukudome (L).
All.: Lavarini

ARBITRI Zavater, Brunelli

NOTE Spettatori 9000.

Durata set: 39', 30', 28';
totale 96'.

Conegliano: battute sbagliate 9, vincenti 3, muri 4, errori 20.
Milano: battute sbagliate 10, vincenti 4, muri 7, errori 23.

Data: 10.02.2025 Pag.: 28
 Size: 632 cm2 AVE: € 45504.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



A sinistra
l'Imoco
festeggia
sul podio
A destra
De Gennaro
portata
in trionfo:
7ª Coppa
GALBIATI

Batte Milano e conquista il trofeo per la settima volta, la sesta di fila

COPPA CONEGLIANO

La regina è l'Imoco: il Vero Volley ci prova senza successo. Neanche un set perso: è stato giocato anche il più lungo della storia delle finali, vinto 37-35 dalle venete

CONEGLIANO 3
MILANO 0

(37-35 25-20 25-20)

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO: Gabi 15, Fahr 9, Haak 21, Zhu 11, Chirichella 7, Wolosz 1, De Gennaro (L), Lukasik, Bardaro, Seki. Ne.: Eckl (L), Lanier, Adigwe, Lubian. All.: Santarelli.

NUMIA VERO VOLLEY MILANO: Daalderop 7, Heyrman 3, Orrò 3, Sylla 8, Danesi 9, Egonu 24, Gelin (L), Pietrini 1, Kurtagic, Cazaute, Konstantinidou, Smrek. Ne: Guidi, Fukudome (L). All. Lavarini.

ARBITRI: Zavater, Brunelli.

Durata set: 39', 30', 28'. Tot: 1h37'.

NOTE: spettatori 9.000.

di Pasquale Di Santillo
BOLOGNA

La regina è sempre lei perché devono ancora costruirla una squadra in grado di detronizzare Sua Maestà Conegliano. La settima Coppa Italia, la sesta di fila vinta ieri a Bologna contro una Milano generosa ma imperfetta è l'ennesimo mattone di questo fantastico giocattolo messo insieme appena 13 anni fa da Piero Garbellotto e Pietro Maschio. Parliamo del 27° trionfo in un arco temporale davvero ristretto. Un record che consente all'Imoco di superare due giganti del volley femminile come Ravenna e Bergamo che di Coppe Italia ne hanno vinte sei, ma inizia ad avvicinarsi a un altro gigante, di cui Conegliano può considerarsi l'erede in rosa, e cioè la Sisley Treviso, a quota

33. Mentre l'asticella si alza ponendo l'obiettivo agli 11 scudetti sempre di Ravenna. Per diventare la più grande di sempre. Ma c'è ancora tempo. Per ora è alla 40ª vittoria di fila stagionale e il terzo trofeo del 2024-2025 dopo Supercoppa e Mondiale per club.

Ci provano a detronizzarla, perché è vero che nessuno è imbattibile. Solo che qualcuno lo è molto meno. Soprattutto se hai un serbatoio di risorse e talento come Conegliano capace di uscire fuori nei momenti più difficili e costringere l'avversario di turno a mollare. Così a Milano non riesce nemmeno il terzo tentativo di fila nelle ultime tre finali di coppa Italia (l'ottava finale consecutiva per un titolo

persa contro l'Imoco dal 2022) anche se per un attimo nel primo set aveva accarezzato il sogno grazie alle prestazioni superlative del quartetto azzurro d'oro a Parigi (in tutto erano 7 con le nazionali Imoco).

Ma non è stato sufficiente nemmeno il set più lungo del-

Santarelli: Tirano fuori il meglio Sono orgoglioso di queste ragazze

la storia delle finali di Coppa Italia, chiuso 37-35 per le venete, per strappare un set a Conegliano. Milano le sue chance le aveva, 5 set ball non sfrutta-

Data: 10.02.2025 Pag.: 28
 Size: 632 cm2 AVE: € 45504.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



ti con due battute sbagliate che gridano vendetta, oltre una rigiocata nel primo set ball tolta alla Egonu da un gesto istintivo della Smrek. E quando perdi tante occasioni, alla fine la punizione arriva, prima o poi. Nella fattispecie all'ottavo set ball per Conegliano con una schiacciata di Gabi.

La partita, di fatto, è finita in

quel momento. Perché Milano ha perso convinzione ed entusiasmo, oltre che lucidità - visto che era alla quarta partita in otto giorni -, mentre l'Imoco ha sistemato quelle poche cose che le servivano per mettere Milano in condizioni di non nuocere. Per la cronaca la de Gennaro ha raggiunto l'ex compagna

de Crujff con 7 successi in Coppa Italia, mentre il tecnico Santarelli arriva a quota 6, secondo solo a Massimo Barbolini (8).

E proprio Santarelli chiosa l'ennesimo trionfo: «Dicono che per noi vincere sia sempre facile, ma come ha dimostrato la finale gli altri non stanno a guardare. In questo weekend ho conosciuto una Conegliano diversa,

che avrei preferito non conoscere, ma che mi rende ancora più orgoglioso per quello che è capace di fare. Cioè di tirare fuori il meglio di sé nei momenti più difficili, di soffrire, aiutarsi e risolvere con pazienza le cose». Alla prossima vittoria perché l'Impero non può attendere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBO D'ORO RECENTE

2001/02	Modena
2002/03	Perugia
2003/04	Novara
2004/05	Perugia
2005/06	Bergamo
2006/07	Perugia
2007/08	Bergamo
2008/09	Pesaro
2009/10	Villa Cortese
2010/11	Villa Cortese
2011/2012	Busto Arsizio
2012/2013	Piacenza
2013/2014	Piacenza
2014/2015	Novara
2015/2016	Bergamo
2016/2017	Conegliano
2017/2018	Novara
2018/2019	Novara
2019/2020	Conegliano
2020/2021	Conegliano
2021/2022	Conegliano
2022/2023	Conegliano
2023/2024	Conegliano
2024/2025	Conegliano

Data: 10.02.2025 Pag.: 31
 Size: 686 cm2 AVE: € 33614.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



VOLLEY FEMMINILE



Scansiona
il QR Code e accedi
ai contenuti
di tuttosport.com

Conegliano
alza al cielo
la settima
Coppa Italia
LIVERANI

Conegliano immensa 7ª Coppa Italia: è record

L'Imoco batte ancora una volta Milano, decisivo il 1º set: 37-35.
 Gabi: «Abbiamo combattuto palla su palla, siamo molto felici»

Diego De Ponti

Immensa Conegliano. La Prosecco Doc Imoco conquista la settima Coppa Italia della sua storia e a farne le spese è la **Numia Vero Volley Milano** battuta 3-0, nel terzo finale di seguito disputata contro le venete. Tutto nel rispetto della dura legge che il volley italiano è "un gioco semplice, si gioca in dodici attorno ad una rete e alla fine vince Conegliano". Eppure Milano ci ha provato e ha messo in difficoltà le campionesse di tutto, rendendosi protagonista insieme alle avversarie di uno dei record

della giornata, il set più lungo giocato in una finale, con il 37-35 da brivido nel primo set. Milano si è conquistata cinque setball, Conegliano ha risposto con otto palle per il set. Un notevole braccio di ferro e il punto di svolta della partita. Perché dopo l'Imoco è andata via in fiducia.

Con questo trionfo l'Imoco posa un altro mattone di storia perché diventa la squadra più titolata della competizione, superando in un sol colpo Bergamo e Ravenna. È stato anche duello a viso aperto

tra opposte. Da una parte Paola Egonu con la sua carica fisica, dall'altra parte la svedese Isabelle Haak con la sua tecnica invidiabile. Per la prima 24 punti, il 43% di efficienza, due muri e un ace; per la seconda 21 punti con il 40% di efficienza, ma scelta come Mvp del match. A fare la differenza ieri, come tutte le altre volte, è il sistema di gioco di Conegliano con i suoi punti di forza (soprattutto l'attacco) e i suoi equilibri consolidati. Una grande verità confermata dalle statistiche sugli incontri precedenti

tra le due compagini. Conegliano era avanti in attacco, in ricezione e meno fallosa al servizio. Milano pagava pegno su queste tre voci e evidenziava una dipendenza da Egonu, difficile da sostenere sul lungo periodo. La morale è che il Vero Volley avrebbe dovuto giocare una partita super per mandare in crisi il sistema delle gialloblù. Ci ha provato nel primo set poi a lasciato strada. Lo conferma Laura Heyrman: «Nel primo set entrambe le squadre hanno spinto al massimo. Poi abbiamo avuto un calo di energia, o al-

Data: 10.02.2025 Pag.: 31
 Size: 686 cm2 AVE: € 33614.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



meno è quel che ho percepito. Peccato, perché credo che non ci meritavamo un 3-0 così».

Altre cartoline da un sistema collaudato sono le prove di Gabi e di Moki De Gennaro. La schiacciatrice alza il trofeo con la gioia di chi si sta ingolosendo: «Sono molto felice, è stata una grandissima vittoria in un match difficile. Specialmente il primo set è stato incredibile. Abbiamo combattuto palla su palla e siamo rimaste lì. Contro Milano è sempre un match molto, molto combattuto. Abbiamo dato il massimo e siamo felici, ora possiamo festeggiare». Ma il dato più significativo

tra le sue statistiche è il notevole 73% in ricezione, che la dice lunga sulla dedizione al gioco di squadra delle soliste di questo gruppo. Poi c'è il libero De Gennaro, sempre fondamentale in seconda linea, che stabilisce il record di presenze nella competizione e raggiunge anche l'ex compagna De Kruijff come numero di titoli, sette.

Conegliano festeggia, ma come tutti i cannibali dello sport, guarda già avanti. L'orizzonte è quello della Champions League che, fin da inizio stagione, è tra gli obiettivi principali di una stagione già straordinaria. Nel mirino c'è il bis. Perché è propedeutico al tris.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TABELLINO

CONEGLIANO 3
MILANO 0

(37-35 25-20 25-20)

PROSECCO DOC IMOCO Braga Guimaraes 15, Fahr 9, Haak 21, Zhu 11, Chirichella 7, Wolosz 1, De Gennaro(L), Lukasik, Bardaro, Seki. Non entrate: Eckl(L), Lanier, Adigwe, Lubian. All. Santarelli

NUMIA VERO VOLLEY Daalderop 7, Heyrman 3, Orro 3, Sylla 8, Danesi 9, Egonu 24, Gelin(L), Pietrini 1, Kurtagic, Cazaute, Konstantinidou, Smrek. Non entrate: Guidi, Fukudome(L). All. Lavarini

ARBITRI Zavater, Brunelli

NOTE -Spettatori: 9000, Durataset: 39', 30', 28'; Tot: 97'

L'ALBO D'ORO DAL 2010

2010 MC-CARNAGHI
VILLA CORTESE

MC-CARNAGHI
VILLA CORTESE **2011**

2012 YAMAMAY
BUSTO ARSIZIO

REBECCHI NORDMECCANICA
PIACENZA **2013**

2014 REBECCHI NORDMECCANICA
PIACENZA

IGOR GORGONZOLA
NOVARA **2015**

2016 FOPPAEDRETTI
BERGAMO

PROSECCO DOC
IMOCO CONEGLIANO **2017**

2018 IGOR GORGONZOLA
NOVARA

IGOR GORGONZOLA
NOVARA **2019**

2020 PROSECCO DOC
IMOCO CONEGLIANO

PROSECCO DOC
IMOCO CONEGLIANO **2021**

2022 PROSECCO DOC
IMOCO CONEGLIANO

PROSECCO DOC
IMOCO CONEGLIANO **2023**

2024 PROSECCO DOC
IMOCO CONEGLIANO

PROSECCO DOC
IMOCO CONEGLIANO **2025**

QS

Data: 10.02.2025 Pag.: 1,9
 Size: 639 cm2 AVE: € 182115.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Conegliano, è una storia infinita Milano ed Egonu resistono un set Le Pantere battono tutti i record

Il club veneto all'Unipol Arena ha alzato per la settima volta il trofeo: staccate Ravenna e Bergamo
 La brasiliana Gabi ha trascinato il gruppo di Santarelli che in Italia non perde una finale da sei anni

CONEGLIANO	3
MILANO	0

(37-35, 25-20, 25-20)

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO: Bardaro, Zhu 11, Seki, Eckl, Lubian, De Gennaro, Haak 21, Wolosz 1, Adigwe, Lanier, Lukasik, Chirichella 7, Fahr 9, Gabi 15. All. Santarelli

NUMIA VERO VOLLEY MILANO: Fukudome, Kurtagic, Smrek, Heyrman 3, Sylla 8, Egonu 24, Daalderop 7, Cazaute, Gelin, Guidi, Konstantinidou, Danesi 9, Orro 3, Pietrini 1. All. Lavarini

Arbitri: Zavater, Brunelli,

Note: Durata set 39', 30', 28'. Tot. 106'. Conegliano battute sbagliate 9, ace 3, muri 4, ricezione 69% (perfetta 45%), attacco 44%. Milano bs 10, a 4, m 7, r 62% (p 32%), a 36%

di **Andrea Gussoni**
 BOLOGNA

Settimo trionfo (il sesto di fila)

in Coppa Italia per la Prosecco Doc Conegliano che si è confermata regina della manifestazione imponendosi 3-0 nella finale disputata all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno contro la **Numia Vero Volley Milano**. Le pantere, ancora imbattute in stagione (in Italia non perdono un trofeo dal febbraio 2019), hanno allungato anche la loro striscia vincente negli scontri diretti contro le lombarde, sconfitte per l'undicesima volta di fila e nuovamente senza portare a casa neanche un set, come era già successo al Forum di Assago nel girone di andata di serie A1 oltre che nella semifinale del Mondiale per club in Cina. Tutto o quasi si è deciso nel primo (bellissimo) parziale: trascinata

da una scintillante Paola Egonu (14 punti nel set) Milano se l'è giocata punto a punto, sprecando però ben cinque palle di uno 0-1 che sarebbe stato pesantissimo. La statunitense Anna Smrek, entrata per alzare il muro, in particolare si è vista rimbalzare addosso un contrattacco che sembrava essere quello buono. Isabelle Haak con un servizio vincente ha ribaltato l'inerzia del risultato e a chiudere i conti ha pensato una fin lì silente Gabi. Alessia Orro e compagne hanno ovviamente subito il colpo, ma nel secondo parziale nonostante i soliti problemi in ricezione sono comunque rimaste in scia. Helena Cazaute al posto di Nika Daalderop ha dato una mano in seconda linea ma non

QS

Data: 10.02.2025 Pag.: 1,9
 Size: 639 cm2 AVE: € 182115.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



in prima e ancora una volta è stata Egonu a doversi caricare la squadra sulle spalle, inutilmente. Gabi dopo essersi sbloccata ha iniziato a illuminare l'Unipol Arena con tocchi sopraffini e al resto ha pensato Sarah Fahr, protagonista nel raddoppio che è valso un'ipoteca sulla coccarda tricolore, ben prima dell'ingresso di Elena Pietrini per far rifiatore Myriam Sylla.

Nel terzo set coach Stefano La-

varini si è giocato la carta Hena Kurtagic al posto di Laura Heyrman (spentasi dopo un buon avvio) ma la mossa non ha cambiato la musica, con le pantere concentrate e brave a tenere sempre la testa avanti. Uno dei pochi errori in attacco di Egonu è valso il 13-9 che ha mandato in anticipo i titoli di coda. Milano ha accennato una reazione con Sylla quando però ormai era

troppo tardi. Il match point è stato trasformato da Zhu Ting. Curiosamente, il calendario riproporrà subito la sfida tra Prosecco Doc Imoco Conegliano e **Nunia Vero Volley Milano** in campionato: mercoledì al PalaVerde di Villorba (Treviso) si replica infatti alle ore 20.45 in un match che potrebbe chiudere anche per l'aritmetica il discorso legato al primo posto della regular season, mai in discussione.



Conegliano e San Giovanni in Marignano insieme sul podio con la Coppa Italia di A1 e A2. Nella foto sotto da sinistra De Gennaro, Lukasik, Haak e Gabi (Tarantini)



Data: 10.02.2025 Pag.: 11
 Size: 311 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Volley donne La Coppa Italia va a Conegliano: 3-0 Milano regge un set Danesi: «È comunque un passo avanti»

di **Luca Borioni**

La finale Conegliano-Milano è interamente riassunta in quel primo set che ha messo subito la corazzata veneta nella direzione giusta verso la conquista della sua settima Coppa Italia, sesta di fila: 3-0 (37-35, 25-20, 25-20). Nel prosieguo della gara, non si è più visto quello straordinario spettacolo tecnico e, soprattutto, la **Numia Vero Volley Milano** ha perso la capacità di rispondere alle fortissime avversarie con la stessa intensità. Un attacco storto di Paola Egonu nel momento decisivo di quel primo set ha dato il via libera all'Imoco che da lì in avanti ha dominato l'incontro. Ma non solo: «Abbiamo sbagliato tre battute in occasione dei set point che abbiamo avuto e contro Conegliano è stata una mancanza cruciale. Però abbiamo visto un passo avanti rispetto alle altre partite contro di loro», è stato il commento di Anna Da-

nesi che riassume il senso della finale. «C'è rammarico per il primo set», ha aggiunto la centrale interpretando la grande amarezza delle ragazze. Conegliano non sbaglia mai: «Loro mettono pressione sempre, noi dobbiamo imparare questa abilità. Ripartiamo dal primo set, perché nel secondo non siamo riuscite a rimanere in partita come avremmo dovuto». Il coach Stefano Lavarini analizza: «Abbiamo avuto una reale possibilità di aggiudicarci il primo set, e questo rappresenta il più grande rammarico della partita. Poi non siamo riusciti a mantenere la solidità necessaria. Nella seconda e nella terza frazione ci è mancata la qualità nel primo e nel secondo tocco, elementi fondamentali per poter attaccare con aggressività». La centrale Laura Heyrman conclude: «In avvio entrambe le squadre hanno spinto mettendo in campo un buon livello di gioco; dopodiché noi abbiamo avuto

sicuramente un calo. Peccato, perché credo che ci meritavamo di più. Fa sicuramente male perdere così, ma la squadra è in un periodo di miglioramento, per cui guardiamo avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

- Anna Danesi è nata a Brescia il 20 aprile 1996
- È alla sua prima stagione con la maglia della Vero Volley Ed è stata una delle grandi protagoniste dell'oro olimpico azzurro a Parigi



Paola Egonu prova ad arginare la fuoriclasse brasiliana di Conegliano, Gabriela Braga Guimarães, detta Gabi



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 10.02.2025 Pag.: 1,37,38...
 Size: 2171 cm2 AVE: € 26052.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000

VOLLEY FEMMINILE: LE PANTERE SI PRENDONO LA SETTIMA COCCARDA TRICOLORE, 3-0 CONTRO MILANO



La dura legge di Conegliano: è ancora Coppa Italia

Asia Wolosz alza la Coppa Italia: altro trionfo per l'Imoco

CAVALLIN, CHIAROT E NALESSO / DA PAGINA 29 A PAGINA 34

Imoco Infinita

Il primo set è una battaglia, Milano si arrende solo sul 37-35
 Poi Conegliano mette le ali: fa sua la settima coccarda tricolore

Mirco Cavallin

Di forza, di carattere, di testa, di tattica e di volontà. Le pantere compiono un'altra impresa conquistando la loro sesta Coppa Italia consecutiva, la terza di fila contro Milano. È il settimo trofeo con la coccarda tricolore che Conegliano si cuce sulla maglie e che tra poco potrà ammirare anche su uno stendardo in cima al

Palaverde. Il 3-0 non rende merito ad un'avversaria più che degna, capace di mettere alle corde nel primo set le campionesse in carica. La battaglia è tostissima e tiene tutti col fiato sospeso. Conegliano alla fine fa prevalere la forza del gruppo e una maggiore freschezza atletica. Mercoledì

di si replica per il campionato al Palaverde, ma quel che è successo ieri entra, di diritto, nell'album dei ricordi più belli.

L'unica variazione nei setti rispetto alle semifinali di sabato la fa Lavarini che preferisce Heyrman a Kurtagic al centro. Il muro giallo-

blù, anche con lo schieramento a tre, fatica nei primi scambi a prendere le misure delle attaccanti avversarie. Passano con facilità Daalderop ed Egonu, mentre Gabi subisce la prima murata da Sylla, che poi sulla brasiliana trova anche un ace. Sono le due grandi ex a firmare il break di 2-6



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 10.02.2025 Pag.: 1,37,38...
 Size: 2171 cm2 AVE: € 26052.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000

che porta all'11-14. È la ricezione a fare difetto alle pantere e Wolosz non riesce ad innescare a dovere le compagne. Anche quando la palla è giocabile, arriva il muro di Milano a chiudere la porta. Haak resta in fase negativa con la battuta e il gioco di Conegliano non decolla. Nel momento più buio (12-16), di colpo si accende la luce che produce un contro parziale di 7-2. Si va punto a punto fino alla fine, con altri due errori al servizio di Seki e Gabi. La brasiliana insiste caparbiamente sulla parallela, ma trova sempre la porta chiusa. Ne approfittano Daalderop ed

Egonu che portano Milano al setpoint. È qui che la battaglia si accende. Di set point ne servono tredici, di cui otto per Conegliano, per chiudere i conti. Le pantere faticano a

prevalere nonostante un numero ridottissimo di errori (4, tutti in battuta) e una Egonu da 14 punti. Il punteggio è quasi da record e resta secondo solo al 40-38 contro Novara in finale scudetto 2021.

Il colpo è forte e si fa sentire da entrambe le parti. Mette le ali alla Prosecco Doc Imoco e spezza le gambe alla Numia Vero Volley, reduce anche dalla lunghissima sfida di poche ore prima con Scandicci. Le pantere volano subito 5-1 e mostrano un piglio molto diverso. Risponde Egonu (solo

Egonu) con quattro punti di fila che portano al 7-6. Milano mostra sempre più chiaramente segni della fatica e inizia a sbagliare anche le cose più semplici (14-9), salvo avere un sussulto con alcune distrazioni delle gialloblù (14-13). Si ritrovano anche

Zhu e Gabi, che tornano sul loro standard in attacco. Fahr continua ad essere una sentenza nella combinazione di primo tempo con Wolosz. Conegliano ha evidentemente le batterie più cariche e non lascia mai passare avanti Milano. Nonostante i primi errori anche in attacco, le pantere restano in controllo del punteggio. È la fase difensiva che funziona meglio, così come il gioco sottorete, con colpi meno chiusi e più tattici, anche usando il muro avversario. Egonu si spegne strada facendo e Milano non ha alternative valide a cui aggrapparsi. Il gioco complessivamente non è tra i migliori che ci si possa aspettare. Diversi scambi, anche per questo, sono molto spettacolari, per la gioia dei novemila arrivati a Casalecchio.

Gabi, Zhu e Chirichella con-

ducono le danze nel terzo set. Conegliano fa e disfa, con tanti errori che contribuiscono a tenere il punteggio in sostanziale equilibrio. Il 6-3 diventa 9-8, il 13-9 si riduce a 15-13, il 20-14 si accorcia a 22-19. Per Milano c'è tanto orgoglio, ma forse poca convinzione di riuscire ad allungare la partita. Col traguardo davanti Conegliano non lascia più nulla e azzerà gli errori diretti. Un altro capolavoro si completa. Il ventisettesimo trofeo entra in bacheca, il terzo di questa stagione. La storia del volley continua ad essere colorata di gialloblù.—

5

I set point annullati al Vero Volley ne sono serviti otto alla Prosecco Doc

IMOCO CONEGLIANO 3

VERO VOLLEY MILANO 0

(37-35, 25-20, 25-20)

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO:

Gabi 15, Zhu 11, Seki, Eckl (L) ne, Lubian ne, De Gennaro (L), Haak 21, Wolosz 1, Adigwe ne, Lanier ne, Lukasik, Chirichella 7, Fahr 9, Bardaro. Allenatore: Santarelli.

NUMIA VERO VOLLEY MILANO:

Cazau- te, Gelin (L), Guidi ne, Heyrman 3, Pietri- ni 1, Orro 3, Danesi 9, Konstantinidou, Fukudome (L) ne, Kurtagic, Smrek, Sylla 8, Egonu 24, Daalderop 7. Allenatore: Lavarini.

Arbitri: Zavater, Brunelli e Luciani.

Note: spettatori: 9000. Durata set: 39', 30', 28'. Totale: 1.37. Punti totali: 87-75. Conegliano: bs 9, bv 3, muri 4, ricezione 70% (45%), attacco 45%, errori totali 20. Milano: bs 10, bv 4, muri 7, ricezione 62% (32%), attacco 37%, errori totali 23.



L'abbraccio tra Moki De Gennaro e Isabelle Haak



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 10.02.2025 Pag.: 1,37,38...
 Size: 2171 cm2 AVE: € 26052.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



Le ragazze dell'Imoco sul podio della Coppa Italia con il trofeo insieme ai presidenti e a tutto lo staff (FOTO RUBIN ZANU/LVF)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 10.02.2025 Pag.: 1,37,38...
 Size: 2171 cm2 AVE: € 26052.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



In alto Anna Danesi contrastata a muro da Isabelle Haak e Cristina Chirichella, sotto a sinistra Sarah Fahr prova a passare al centro, e a fianco la schiacciata di Gabi toccata da Paola Egonu a muro. La brasiliana ha messo a terra il punto decisivo del primo interminabile set



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 10.02.2025 Pag.: 1,37,38...
 Size: 2171 cm2 AVE: € 26052.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



SETTIMA MERAVIGLIA

La Prosecco Doc Conegliano vince la Coppa Italia sconfiggendo Milano, interminabile il primo set. Risultato storico, nessuno mai come l'Imoco

CAVALLIN, CHIAROT, NALESSO / PAG. 30-33

Le ragazze dell'Imoco sul podio alzano la Coppa Italia, vinta sconfiggendo in finale 3-0 il Vero Volley Milano. È la settima coccarda tricolore di Conegliano (FOTORUBIN-ZANI/LVF)

Data: 10.02.2025 Pag.: 25
 Size: 302 cm2 AVE: € 3020.00
 Tiratura: 23888
 Diffusione: 19461
 Lettori: 124000



COPPA ITALIA A1

Haak, mvp, vince la sfida con Egonu: per le venete è la sesta Coppa di fila Conegliano è imbattibile, niente da fare per Milano

BOLOGNA - Nella bolgia dei 9000 dell'Unipol Arena, record di pubblico nelle Finali organizzate anche quest'anno in collaborazione con Master Group Sport, la Prosecco Doc Imoco Conegliano riscrive la storia della Coppa Italia Frecciarossa, trionfando per la settima volta (la sesta di fila) e diventando quindi la squadra più titolata della competizione, superando in un sol colpo Bergamo e Ravenna. Il trofeo della leggenda arriva al termine dell'ennesimo 3-0 in un big match in stagione, seppur con un copione molto diverso.

Rispetto ai precedenti, la **Numia Vero Volley Milano** mette in seria difficoltà le campionesse di tutto, rendendosi protagonista insieme alle avversarie del terzo record di questa domenica 9 febbraio, il set più lungo giocato in una Finale, con il 37-35 mozzafiato con cui comincia la contesa. La squadra di coach Santarelli perfeziona

poi il 3-0 con un doppio 25-20 che incorona Haak MVP, 21 punti a referto, davanti alla compagna Gabi, 15 punti ed eccellente in ricezione (73%). Per Milano, il rammarico del primo set, nonostante una Paola Egonu stellare da 14 punti nella sola frazione e 24 complessivi, ma anche la consapevolezza di essere competitiva contro la squadra, al momento, più forte del mondo.

Menzione d'onore anche per Monica De Gennaro, sempre fondamentale in secon-

da linea, che oltre a stabilire il record di presenze nella competizione, raggiunge anche l'ex compagna De Kruijff come numero di titoli, sette. Il finale del primo set è mozzafiato, Conegliano annulla cinque set point, Milano sette con Egonu on fire (9 punti dal 22-22, 14 totali con il 42%), poi prima Zhu poi Gabi fanno esplodere l'Unipol Arena con il set più lungo nella storia di una Finale di Coppa Italia, terminato

37-35. Dopo l'abbuffata della prima frazione, a cominciare meglio la seconda sono le detentrici del titolo, che vanno avanti 4-1. La squadra di coach Lavarini resta attaccata nei primi scambi, poi perde contatto con le avversarie che allungano sul 14-9, ma recupera nuovamente fino al 14-13. Le trevigiane tornano sul +3 con super Zhu, poi tre punti di fila di Gabi consegnano il 22-16 alle giocatrici di coach Santarelli. La schiacciatrice brasiliana è ancora protagonista con il punto del 24-20, il 2-0 arriva su un errore in attacco di Egonu.

Dopo un inizio equilibrato, le trevigiane vanno sul +3 con Zhu e Haak, Milano torna sotto ma un'altra sgasata gialloblu vale il 13-9. Haak è imprendibile (7 punti nel set) ma Milano torna a distanza ravvicinata con Sylla ed Egonu per il 22-19. Ma ormai l'epilogo è scritto, due punti di Zhu regalano la settima Coppa Italia a Conegliano.



LEGGO

Data: 10.02.2025 Pag.: 8
 Size: 185 cm2 AVE: € 36075.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



IL TORNADO CONEGLIANO

Volley donne, tonfo Milano la Coppa Italia va in Veneto

Daniele Petroselli

Serviva un'impresa, ma non c'è stata. La **Nunia Vero Volley Milano** ha perso la finale di Coppa Italia femminile contro la Prosecco Doc Imoco Conegliano per 3-0 (37-35, 25-20, 25-20). Dopo un primo set combattutissimo, è uscita fuori tutta la classe e l'esperienza delle campionesse del club veneto, che con questo trionfo portano a 7 il bottino di coppe Italia (la sesta consecutiva), staccando così Ravenna e Bergamo che ne hanno vinte sei. Per la terza volta consecutiva le lombarde vengono respinte in finale, ma

la striscia si allunga considerando anche la semifinale del Mondiale per Club, la Supercoppa Italiana e l'incanto contro d'andata di Serie A1. C'era grande attesa per il duello tra Egonu e Haak, ma alla fine a emergere è stata la schiacciattrice più piccola, la brasiliana Gabi, che nei momenti chiave del match è stata letale. In una Unipol Arena tutta esaurita, è stata battaglia fin da subito: Milano ha provato ad allungare, portando ad allungare, portando la carica e sul 17 pari è

punto a punto che è durata per tutta la fine del set, quando l'equilibrio si è rotto solo dopo 37 punti delle venete, merito di una parala magistrale della cariosa Gabi. Ma proprio questo set, perso così incredibilmente, sembra spegnere le speranze della Vero Volley, che provano la reazione a metà del secondo, spinte dalla solita Egonu (alla fine saranno 24 i punti totali a referto, 8 e 7 invece rispettivamente per Myriam Sylla e Nika Daalderop), ma cedono. E nel terzo, grazie a una bra-

siliana in grande spolvero, chiudono senza troppi patemi. Per Conegliano, campione d'Italia e d'Europa in carica, si tratta del trofeo consecutivo numero 17 nella sua storia. Per la rivincita tra le due formazioni comunque non occorrerà attendere troppo: mercoledì sera, in un Palaverde esaurito da tempo, Conegliano e Milano si affronteranno in regular season di campionato. E vedremo se ci sarà una reazione d'orgoglio da parte di Orro e compagne, che vorranno una volta per tutte spezzare questa striscia negativa contro le vene-

te di Santarelli e Lavarini.

riproduzione riservata ©



Data: 10.02.2025 Pag.: 52
 Size: 192 cm2 AVE: € 5760.00
 Tiratura: 43843
 Diffusione: 36620
 Lettori: 231000



COPPA ITALIA FEMMINILE

Conegliano si prende un altro trofeo Egonu e compagne reggono un set

Implacabile. Il Prosecco Doc Imoco Conegliano vince, grazie al 3-0 in semifinale sull'Igor Gorgonzola Novara e in finale sulla **Numia Vero Volley Milano**, la sua settima Coppa Italia diventando la squadra più titolata di sempre della competizione. Ad applaudire la formazione veneta sono stati i novemila tifosi dell'Unipol arena di Casalecchio di Reno.

Il risultato netto con il quale le campionesse del mondo per club hanno superato Milano non fotografa pienamente quanto visto in campo, almeno per quanto concerne il primo set, nel quale le milanesi hanno lottato alla pari. Le due formazioni hanno fatto scintille, lottando in un'interminabile frazione chiusa 37-35. Egonu e compagne hanno avuto cinque palle set, otto quelle per l'Imoco, che l'ha spuntata dimostrando una grande solidità, mentale e tecnica.

Gli altri due parziali sono stati meno combattuti: coach Lavarini ha provato a mescolare le carte ma Milano, nonostante i 24 punti di Egonu, non è riuscita mai a mettere davvero in discussione il risultato. Miglior giocatrice della finale è stata nominata Isabella Haak, 21 punti a referto, mentre Mo-

nica De Gennaro, con sette titoli, ha raggiunto l'ex compagna

De Kruijf. Ad alzare la coppa è stata anche l'ex Martignacco e Talmassons Katja Eckl, centrale ma in panchina con la maglia della seconda libera.

«Sono molto felice – ha detto Gabi, schiacciatrice brasiliana del Prosecco Doc – perché è stata una grandissima vittoria in un match difficile. Special-

mente il primo set è stato incredibile. Abbiamo combattuto palla su palla e siamo rimaste lì. Abbiamo dato il massimo e siamo felici, ora possiamo festeggiare».

Per Laura Heyrman, centrale di Milano: «Credo che nel primo set entrambe le squadre abbiano spinto al massimo. Loro hanno continuato a imprimere la loro intensità anche nel secondo e nel terzo. Sicuramente abbiamo avuto un calo: peccato, non credo che meritassimo un 3-0 così». Altre due ex Cda hanno festeggiato nel weekend di Coppa Italia: Cecilia Nicolini e Anita Bagnoli hanno infatti vinto il trofeo di A2 con la maglia dell'Omag San Giovanni in Marignano. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASALECCHIO DI RENO



Le pantere gialloblù festeggiano il successo nella finale di Coppa Italia

QS

Data: 06.02.2025 Pag.: 6
 Size: 302 cm2 AVE: € 86070.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Vero Volley, tutto facile Tre a zero allo Schwerin

Ipotecata all'andata in Germania la vittoria nei playoff di Champions League
 Il 20 febbraio la gara di ritorno, ai quarti possibile incrocio con l'Eczacibasi

VOLLEY

di **Andrea Gussoni**

Vittoria esterna per la **Numia Vero Volley Milano** che imponendosi 3-0 in casa dell'SSC Palmberg Schwerin nell'andata dei playoff di Champions League ha di fatto ipotecato la qualificazione ai quarti di finale della massima competizione continentale. In terra tedesca è stata quasi una passeggiata per le ragazze allenate da coach Stefano Lavarini che hanno rispettato il pronostico allungando la loro striscia positiva aperta ormai da nove gare (sei in campionato e tre in Europa), tutte vinte prima del tie-break. L'ex tecnico di Novara, nonostante il tour de force delle ultime settimane in cui si è sempre giocato ogni tre giorni e la Final Four di Coppa Italia in programma a Casalecchio di Reno (Bologna) nel prossimo weekend, ha schierato dall'inizio la formazione titolare,

con Myriam Sylla e Nika Daalderop a schiacciare. In panchina la sola Anna Danesi, già rimasta a guardare nelle ultime uscite.

In campo non c'è stata storia, in particolare nel primo e nel terzo set con le ospiti che hanno fatto valere la legge del più forte. Ovvero, la legge di Paola Egonu.

TOP SCORER

Altra prova da leader per Paola Egonu che chiude il match con 17 punti totali tra cui tre aces

L'opposto di Cittadella ha chiuso da Mvp con il bottino da top scorer di 17 punti totali. In doppia cifra anche Daalderop a quota 10 e la padrona di casa Elles Dambrink, arrivata inutilmente a 11. Il 20 febbraio all'Opicquad Arena di Monza servirà un miracolo alle tedesche per ribaltare questo risultato, mentre alla **Numia Vero Volley Milano** basterà

conquistare due set per volare matematicamente ai quarti, dove troverebbe le temibili turche dell'Eczacibasi.

Prima, però, come detto ci sarà da concentrarsi sulla Final Four di Coppa Italia: sabato alle 18 all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna) la seconda semifinale sarà contro la Savino del Bene Scandicci, in uno scontro che potrebbe riproporsi tra qualche mese anche nei playoff

scudetto (oltre che in una eventuale finale di Champions League). In caso di successo, Milano tornerà in campo domenica alle 15.20 contro la vincente della prima semifinale tra Igor Gorgonzola Novara e le solite campionesse di tutto della Prosecco

Doc Imoco Conegliano, ancora imbattute in stagione e grandi favorite per quello che sarebbe l'ennesimo trofeo della loro bacheca.

SSC PALMBERG SCHWERIN- NUMIA VERO VOLLEY MILANO 0-3 (14-25, 23-25, 16-25)



Le atlete della Vero Volley festeggiano un punto durante la sfida allo Schwerin

Data: 06.02.2025 Pag.: 57,63
 Size: 764 cm2 AVE: € 15280.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

**VOLLEY**

**L'oro di Sylla:
 «Io, i social
 e la vittoria
 alle Olimpiadi»**



Il mondo d'oro di Myriam «Parigi è stata il massimo I social? Basta spegnerli»

Sylla dopo il successo alle Olimpiadi: «Merito di tutti, è riuscito il puzzle perfetto. Noi simbolo di integrazione? Io sono nata qui, la fatica è toccata ai miei genitori»

VOLLEY
 di **Doriano Rabotti**

Myriam Sylla è uno dei simboli dell'Italia che ha vinto l'oro alle Olimpiadi di Parigi. 30 anni, nata a Palermo da genitori ivoriani, cresciuta pallavolisticamente in Lombardia, sabato con il **Numia Vero Volley Milano** chiederà il pass per la finale di Coppa Italia a Scandicci, nella bolgia dell'Unipol Arena di Casalecchio.

Myriam, come è cambiata la vita dopo l'oro olimpico, in campo e fuori?

«Ovviamente l'oro ha avuto una risonanza importante, fuori dal campo. Non posso nascondere che la vita di tutti i giorni sia cambiata, veniamo riconosciute con più facilità. Sul campo non è cambiato tantissimo, fac-

cio sempre lo stesso lavoro, continuo a giocare a pallavolo, forse io magari non me ne accorgo, ma la cosa strana è stata quando siamo rientrati nei palazzetti. L'accoglienza, l'orgoglio, i ringraziamenti, quello è diverso».

L'Olimpiade è una cosa grossa, totale: come si ritrovano gli stimoli dopo averla vinta?

«Io ho raggiunto il sogno della mia vita, magari a livello personale ci può essere la stanchezza, ma il mio lavoro mi piace, ho passione per quello che faccio. Quindi è facile per me trovare la voglia di rientrare in palestra, il sorriso. Mi diverto, è una parte fondamentale. E quando hai vinto poi ti viene voglia di ricercare la stessa sensazione, quindi sei disposto a ricominciare per poi risentire le stesse emozioni».

A Parigi si è vista la migliore Sylla di sempre.

«Mi auguro che possa ricapitare anche in futuro».

Anche noi. Ma il merito di chi è? Della sua crescita, di Velasco, dell'atmosfera?

«Forse l'età era quella giusta, perché in passato non sono veramente riuscita ad esprimere neanche la metà della metà di

“

L'imbattibilità di Conegliano è destinata a durare fino a quando non ci sarà qualcuno capace di batterle

quello che ho reso a Parigi. Bisogna dare merito a Julio, alle

Data: 06.02.2025 Pag.: 57,63
 Size: 764 cm2 AVE: € 15280.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



compagne, anche a me stessa perché l'ho fatto io. Forse è arrivato tutto nel momento giusto, è stato anche un incastro di tantissime cose. Un puzzle che è venuto alla perfezione».

Qual è la cosa più bella che le hanno detto? E la più brutta?

«Le cose belle sono state veramente tante, al punto che non saprei neanche dire quale possa essere una cosa brutta. Se c'è stata non me ne sono neanche accorta. La più bella in assoluto è l'orgoglio che mi hanno espresso mio padre, i miei fratelli e le compagne, queste sono le cose che porto nel cuore».

La vostra semifinale di Coppa Italia è come un derby tra tante azzurre. Vi messaggiate, prendete in giro?

«No, non facciamo queste cose, può capitare che parli con qualcuno prima, ma non abbiamo cose particolari, fino a che non si entra in campo è tutto normale. Ovviamente tutti vogliono vincere, ma siamo molto tranquilli e anche molto rispettosi ognuno del lavoro degli altri. Credo anche che prima del fischio dell'arbitro se c'è un sorriso da fare, un cinque alle avversarie-compagne si dà tranquillissimamente. Poi quando inizia la partita ognuno tira acqua al proprio mulino».

Conegliano è davvero imbattibile?

«Fino a quando qualcuno non la batte sì, non posso dire altro».

Lei è uno degli esempi anche di integrazione, nella sua nazionale. È una responsabilità, un piacere, un peso?

«Un piacere assolutamente, essere un esempio per i più giovani lo è sicuramente. In realtà io non sono un esempio di integrazione, perché sono nata qua e non dovevo integrarmi in nulla. Si sono dovuti integrare i miei genitori, io no. Magari io posso essere uno spunto per i giovani, visto che su questo tema a volte c'è un po' di confusione. Ma lo vivo molto serenamente, non è mai un peso. Più che altro....»

Che cosa?

«Le domande di questo tipo le fanno solo e esclusivamente a me, mi piacerebbe un giorno sentirle fare anche a qualche altra compagna magari, per sentire un attimo qual è il loro punto di vista. Ma non è un peso perché oltre che atleta sono un essere umano, ho una testa pensante, ho una vita mia, un passato, quindi posso esprimere pensieri che vanno oltre lo sport. Mi innervosisco solo quando le domande su questo tema sono un po'...tontolone».

I social quanto contano per lei? In passato come squadra avete avuto qualche problema e vi siete anche dovute isolare.

«Io la vivo in modo molto tranquillo, ho avuto dei periodi in cui credevo che i social potessero distrarmi e molto semplicemente li ho accantonati, non perché mi sia successo qualcosa, ma per scelta personale. Ognuno di noi fa le scelte in base a quello che crede sia giusto in quel momento. Devo dire che forse sarà anche l'età, devi imparare a gestirle le cose. Adesso mi sento in un periodo della vita in cui riesco a controllare ed essere equilibrata un po' in tutto, bisogna saper comunicare agli altri e anche cercare di capire cosa raccogliere e cosa lasciare andare, da questo mondo».



La gioia più bella è l'orgoglio espresso da mio padre, la vita è cambiata soprattutto fuori dai palasport

Data: 06.02.2025 Pag.: 57,63
 Size: 764 cm2 AVE: € 15280.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



COPPA ITALIA

Sabato e domenica all'Unipol Arena

L'Unipol Arena di Casalecchio di Reno ospiterà nel weekend la Coppa Italia femminile di volley, organizzata in collaborazione con Master Group Sport. Sabato le semifinali: alle 15.30 Conegliano-Novara, alle 18 Scandicci-Milano. Domenica, alle 12 la finale di A2 tra San Giovanni-Trento, alle 15.20 la finalissima di Serie A1.

Essere un esempio per i giovani tifosi è sempre un piacere, mai un peso. Certe domande però vorrei sentirle fare alle mie compagne

Myriam Sylla è nata a Palermo da genitori ivoriani, poi è cresciuta in Lombardia (foto Francesca Di Fazio)

Data: 08.02.2025 Pag.: 38
 Size: 1145 cm2 AVE: € 136255.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



38 SABATO 8 FEBBRAIO 2025 LA GAZZETTA DELLO SPORT

PALLAVOLO FINAL FOUR DONNE A BOLOGNA

Missione settima Coppa Conegliano per la storia Ma occhio a Paola e Kate

Venete imbattute dal 2019. Il duello tra le olimpioniche Egonu e Antropova nella semifinale Milano-Scandicci

di Mario Salvini

Nel rischio della pallavolo femminile italiana, questo è il primo attacco di Conegliano a un obiettivo definitivo. Un club che in Italia non perde da sei anni evidentemente è così che deve ragionare: confrontandosi con la storia. La cronaca è da tanto che è superata. E allora uno sguardo all'albo d'oro della Coppa Italia e tutto sarà più chiaro: l'Imoco tra oggi e domani ha

l'occasione per vincerla per la settima volta, una in più di Bergamo, una più della Teodora Ravenna. Più dei due club che sono la mitologia stessa delle nostre schiacciate al femminile. Dunque più di chiunque altro. E già questo basterebbe a creare un certo fermento attorno all'evento di Casalecchio di Reno. Come peraltro certificato dalla prevendita che lascia ancora disponibili qualche centinaio di biglietti per le semifinali di oggi e che ha già quasi esaurito quelli per domani.

Motivo Il perché è evidente. La Final Four per la Coppa Italia numero 47 è il primo, vero, obiettivo di stagione. E sarà anche la festa delle campionesse, con otto ragazze d'oro di Parigi: De Gennaro, Fahr e Lubian nel Conegliano; Danesi, Egonu, Orro e Sylla nel Milano; Antropova nello Scandicci. Prima della primavera inoltrata non esiste un'altra occasione per vederle tutte insieme sotto lo stesso tetto. Conegliano-Novara alle 15.30 è il primo tempo che logica, pronostico e prece-



All'ultimo punto

Paola Egonu, 26 anni, a sinistra, con il Vero Volley Milano, contro Ekaterina Antropova, 21, dello Scandicci, fin qui migliore realizzatrice del campionato

dente di stagione vorrebbero a senso unico. Per le ragazze in giallo, che vengono da 48 partite vinte consecutivamente. E che in Italia non ne perdono una decisa per un qualsiasi titolo da sei anni giusti, dal 3 febbraio del 2019. Precedente che, come vedrà, contiene una scintilla di fa-

scino. Oltre che di speranza per chi non tifa Conegliano.

Anti-gialle Poi alle 18 l'eterna semifinale che conta di valere qualcosa in più della designazione a vittima sacrificale: Scandicci-Milano. È stata la sfida per investire l'anti-Conegliano anche lo scorso anno nella medesima Coppa Italia, a Trieste, e vinse il Vero. Lo è stata nel playoff, con successo, molto più netto, in due gare, delle toscane. E anche, per molti soprattutto, Antropova-Egonu, personalizzazione del duello attraverso le due chiamate a metter giù il grosso dei punti. Facile intravederci un antagonismo, molto più bello ricavare dall'una e dall'altra la migliore delle sintesi come ha fatto Julio Velasco, alternandole in azzurro a Parigi. Domani una o l'altra, Kate o Paola, nell'ennesimo tentativo di andarsi a prendere un trofeo come a nessuno, che non sia Conegliano, riesce dal 2019. A contenderglielo conta di esserci la Prosecco medesima. Novara avrebbe qualcosa da ridire. Lolo Bernardi, che la guida, nel femminile è all'esordio alla Final Four che definisce «la manifestazione più bella». Forse perché nel maschile ne ha vinte 7 (5 da giocatore, 2 da tecnico). Con un promemoria: nel già più volte citato 2019, l'ultima volta che Conegliano ha perso, proprio in Coppa Italia, a batterlo era stata Novara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 224"

IL NUMERO

6

Come Ravenna e Bergamo Conegliano detiene 6 Coppe Italia, cinque delle quali conquistate dal 2020 consecutivamente, 6 come Ravenna e Bergamo. Oggi e domani gioca per diventare il club più titolato

PROGRAMMA

C'è anche Novara Semifinali alle 15.30 diretta su RaiSport

● Oggi e domani alla Unipol Arena di Casalecchio di Reno si gioca la Final Four della 47ª Coppa Italia donne. Nel programma, questa mattina, anche un allenamento di Julio Velasco con un gruppo di giovani di A-2 da lui convocate. Oltre alla finale di Coppa Italia di A-2, domani alle 12 tra Omag MT San Giovanni in Marignano e Ias Frenetino. Tra le novità il trofeo realizzato da Bartoccini Premiazioni, una nuova Coppa Italia disegnata in collaborazione con il corso di Laurea in Design dell'Università di Perugia.

OGGI
Semifinali (diretta RaiSport)
 Ore 15.30 Prosecco Doc Imoco Conegliano-Igor Gorgonzola Novara
 Ore 18 Savino Del Bene Scandicci-Nuria Vero Volley Milano

DOMANI
 Ore 15.20 Finale (diretta Rai2)

alperia

Mettiamo in campo la nostra energia.

Per la tua casa scegli anche tu l'energia green di Alperia!

ALPERIA. TOP SPONSOR NAZIONALI ITALIANE RUGBY

l'energia ripensata

Data: 09.02.2025 Pag.: 28
 Size: 1089 cm2 AVE: € 78408.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO



COPPA ITALIA FEMMINILE | PALLAVOLO | 37

L'Imoco batte Novara, il Vero Volley ferma Scandicci. E oggi diretta Rai 2 alle 15.20

FINALE CONEGLIANO-MILANO

CONEGLIANO	3
NOVARA	0

(25-21 25-23 25-23)
PROSECCO D'IMOCO CONEGLIANO: Wokosz 1, Braga Guimarães 11, Fahr 14, Haak 15, Zhu 10, Chinchella 3, De Gennaro (1), Lubian 3, Lukaski, Seki, Bardaro. Ne: Lanier, Adigwe, Eckl (1). All.: Santarelli.
IGOR GORGONZOLA NOVARA: Ishikawa 2, Bonifacio 2, Alsmeyer 7, Tolok 17, Aleksic 7, Bosio 3, Fersino (1), Mims 10, Mazzaro 1, De Nardi. Ne: Villani, Squarinci (1), Bartolucci, Akimova. All.: Bernardi.
ARBITRI: Vagni, Canessa.
Durata set: 27, 29, 28'. Tot: 1h24'.
NOTE: spettatori: 6.850.
MVP: Fahr. Conegliano 11 muri, 10 bs, 8 errori 39% attacco, 53%-30% ric.; Novara 6 muri, 6 bs, 10 errori, 37% attacco, 58%-35% ric.

di Pasquale Di Santillo
 BOLOGNA

Massimo risultato con il minimo sforzo e tanta onestà intellettuale. Quella di Daniele Santarelli tecnico di Conegliano che appena battuto Novara e conquistata la nona finale consecutiva di Coppa Italia (6 vinte, 5 senza interruzione) con la 38ª vittoria di fila di questa stagione arriva in zona mista scuro in volto e ammette: «La peggior partita della stagione, approcciata male in ricezione, in attacco e in battuta dove abbiamo fatto una quantità di errori mai vista quest'anno. Saranno queste partite secche, le semifinali, non lo so, sta di fatto che la squadra, il pubblico, l'evento meritavano una pallavolo diversa, quello per cui lavoriamo duramente tutta la settimana. Poi può succedere e l'importante è vincere, andare in finale, ma ci volevo andare giocando bene. E domani (oggi ndr) servirà molto di più...».

LA SFIDA. Difficile ascoltare parole così nette da un allenatore vincente. Ma è la fotografia esatta della prima semifinale di Coppa Italia Frecciarossa delle donne. Una partita difficilmente giudicabile per quanto non all'altezza delle attese, carica di errori com'è stata - ben 35 - tra battute e attacchi. E nella quale Novara ha avuto tante occasioni per rientrare in partita ma nei momenti decisivi, soprattutto nei finali di secondo e terzo set ha giocato peggio di Conegliano, soprattutto in termini di scelte d'attacco. E regolarmente punita da "Terminator" Fahr peggio di una sentenza per Igor. Unica giocatrice della semifinale a giocare ad altissimo livello e non a caso premiata come MVP dell'incontro. Implacabile in attacco con 14 punti, di cui 5 muri e un ottimo 56% di efficacia. Con lei la solita puntuale Gabi che ha risolto tante situazioni complesse nei finali di set pur mancando di continuità, esattamente come la Haak.

SOLUZIONI. Il buon Bernardi sulla panchina di Novara ha provato più volte a mescolare le carte vista anche la poca in-

Santarelli: Tanti errori, la nostra peggior partita

Mvp dell'incontro Fahr, micidiale Haak. A Bernardi non basta Tolok



Sarah Fahr (23 anni) centrale dell'Imoco: Mvp del match

cisività di Ishikawa e Alsmeyer che hanno lasciato praticamente da sola la Tolok a sostenere il peso dell'attacco piemontese (17 punti alla fine per lei). E solo con l'ingresso della Mims di banda ha avuto quel poco in più che per poco non è stato sufficiente a frenare la Conegliano di ieri. Ma con i sei e i ma, come l'assenza della solita Akimova, non si vincono le partite, figuriamoci le coppe. E se Conegliano vince giocando anche così male...
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCANDICCI	2
MILANO	3

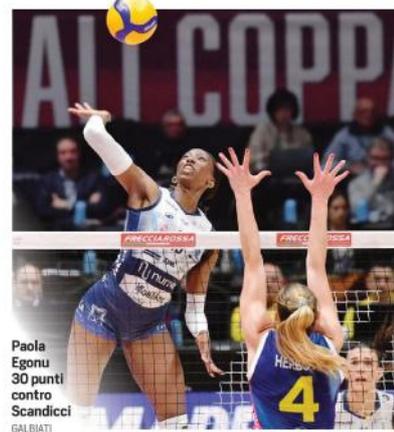
(21-25 25-19 23-25 25-19 12-15)
SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Herbots 14, Nwakafor 14, Antropova 30, Mingardi 2, Carol 2, Ogrjenovic 3, Castillo (1), Ruddins 13, Graziani 8, Bajema 1, Ribechi (1). Ne: Mancini, Ung Enriquez, Kotikova. All: Gaspari.
NUMIA VERO VOLLEY MILANO: Kurtage 1, Orro 5, Sylla 14, Danesi 11, Egonu 30, Daalderop 7, Gelin (1), Cazaute 6, Heyrman 5, Pietrini 1, Smrek 1, Konstantinidou, Guidi. Ne: Fukudome (11-ber). All.: Lavarini.
ARBITRI: Lot, Luciani.
Durata set: 27, 27, 28', 25', 18'. Tot: 2h5'.
NOTE: spettatori: 6.850.
MVP: Danesi. Conegliano 11 muri, 5 ace, 10 bs, 12 errori, 40% attacco, 64%-43% ric. Milano: 12 muri, 2 ace, 10 bs, 13 errori, 43% attacco, 45%-26% ricezione.

BOLOGNA - Come l'anno scorso, la generosità di Scandicci si piega ancora una volta al tie-break all'esperienza e al cinismo di Milano e lascia oggi alla Numia Vero Volley la terza finale consecutiva di Coppa Italia da affrontare contro Conegliano. Per un film già visto e rivisto anche per lo scudetto due volte di fila tra il 2021 e il 2023 e in Supercoppa (2023 e quest'anno). Con le venete uscite sempre vincenti.

Se la sfida tra Imoco e Novara aveva deluso, quella tra Scandicci e Milano ha esaltato e riconciliato i quasi 7.000 spettatori dell'Unipol Arena di Bologna regalando momenti di autentico spettacolo pallavolistico. Una partita che ha vissuto mille storie dentro una sola gara, a cominciare dal duello a distanza tra le due opposte della Nazionale, Paola Egonu di Milano e Ekaterina Antropova di Scandicci, capaci di chiudere l'incontro incredibilmente a pari merito: 30 punti a testa (di cui 3 muri e 1 ace per Kate - con percentuali migliori -, 2 muri per Paola). Uguali anche gli errori, ben 5.
 Non si può nemmeno trascura-

Tra Antropova ed Egonu finisce 30 punti pari

Lavarini fa pesare la maggiore esperienza, toscane ko al tie-break



Paola Egonu (28 anni) centrale di Milano: eletta Mvp

re l'autolimitazione che il tecnico della Savino Del Bene, già ex di Milano, Marco Gaspari è stato costretto a infliggere, mandando in panchina il miglior muro dell'Olimpiade di Parigi, la Carol e far entrare la giovane Graziani a causa della regola delle tre italiane in campo. Scelta obbligata visto il rendimento insufficiente nei primi due set della Mingardi sostituita dall'americana Ruddins. La Graziani ha fatto il suo dovere per intero ma nei momenti decisivi ha pagato il prezzo dell'inesperienza, alla pari di una grande Nwakafor e della stessa Kate, tutta gente del 2002. Un difetto di... fabbrica, quello di Scandicci con le italiane, che condiziona non poco la squadra, brava comunque a non smettere mai di lottare, nonostante gli acciacchi fisici di Antropova ed Herbots.

Milano ha meritato di vincere per aver giocato meglio i momenti decisivi della partita nel primo e nel terzo parziale (chiuso a 23 grazie a una battuta sbagliata di Graziani...). E soprattutto nel tie-break, dove la differenza l'hanno fatta un paio di ragazze con l'oro olimpico al collo. Prima Orro piazzando una serie di 5 servizi (con un ace) che hanno messo in difficoltà la ricezione di Herbots recuperando il 2-0 iniziale di Scandicci. E poi la Danesi fino a quel momento abbastanza anonima (solo 3 punti) eppure capace di firmare 8 dei 15 punti totali del tie break, sempre con la complicità di Orro.

Vedremo se oggi basterà per cancellare l'incubo Conegliano.

p.d.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA FRECCIAROSSA
FINAL FOUR
 Unipol Arena
 Casalecchio di Reno (Bologna)

SEMIFINALI

- 4. Novara 0-3
- 1. CONEGLIANO

FINALE OGGI ore 15.20 Rai2, Vtv

- 1. Conegliano
- 2. Scandicci
- 3. MILANO



Il ct Velasco con le ragazze della A2 dopo lo stage
 Ecco la foto di gruppo del raduno della Nazionale italiana del gruppo delle ragazze dell'A2 voluto dal ct Julio Velasco (a destra). Al centro il Presidente Fipav Giuseppe Manfredi con il segretario generale Bellotti e Libenzio Conti responsabile delle nazionali Fipav

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Articoli Selezionati

		CAMPIONATO SUPERLEGA			
10/02/25	Cronaca Del Veneto	18	Verona conquista il bottino pieno	...	1
10/02/25	Arena	48	Rana Verona sorride Monza abbattuta E il Forum festeggia	<i>Perbellini Marzio</i>	3
10/02/25	Giorno Sport	8	Monza cede di schianto A Verona un brutto 3-0	<i>Gussoni Andrea</i>	7
09/02/25	Corriere di Verona	13	Rana, al Forum c'è l'ostacolo Vero Volley	<i>m.f.</i>	8
09/02/25	Arena	51	La Mint alla riscossa Un solo obiettivo: ottenere la salvezza	<i>Ballini Marco</i>	9
09/02/25	Giorno Sport	8	Monza, servono punti Altra sfida salvezza in casa della Rana	<i>Gussoni Andrea</i>	10
06/02/25	Cittadino di Monza	46	Monza torna a vincere e lascia l'ultima piazza Esultare? Non ancora	<i>Gussoni Andrea</i>	11
		COPPE EUROPEE			
06/02/25	Corriere dell'Umbria	44	Sir, un marzo da Champions	<i>R.S.</i>	12

VOLLEY. IN SCIOLTEZZA (3-0) CONTRO MONZA

Verona conquista il bottino pieno

Gli scaligeri sono saliti a quota 33 in classifica. Domenica prossima si va a Piacenza

Un Verona preciso ed efficace supera in scioltezza la Mint Vero Volley Monza e torna a conquistare il bottino pieno in questo rush finale della Regular Season. Grande prova di squadra da parte degli scaligeri, che tengono le redini della sfida e offrono un rendimento costante che permette di archiviare la pratica sul 3-0. Buona prestazione dei terminali offensivi di Coach Stoytchev, con i 13 sigilli di Mozic che gli sono valsi la nomina di MVP, ma anche con gli 11 punti a testa di Sani e Keita. Ottima la performance al centro di Cortesia, a segno 10 volte, con 3 muri e il 70% di positività in attacco. Verona è salita a quota 33 in classifica, in vista della trasferta di domenica prossima sul campo di Piacenza.

Nello schieramento iniziale, Coach Stoytchev si affida a Abaev in cabina di regia, con Keita a completare la diagonale principale, mentre in posto quattro spazio a capitano Mozic e Sani. Al centro la coppia Zingel-Cortesia, con D'Amico nel ruolo di libero.

Si parte con l'errore di Frascio al servizio, rimediato subito da Szwarc in lungolinea. Gli scaligeri pro-

vano subito a staccarsi con l'ace di Abaev, seguito dal muro di Mozic su Marttila (4-2). Zingel usa la stessa arma e incrementa il vantaggio (6-3). Cortesia trova il varco giusto da posto tre, prima di un nuovo punto diretto dai nove metri di Abaev, questa volta con l'ausilio del nastro (11-7). I due, poi, trovano un ottimo dialogo sottorete, che mantiene il margine di più quattro (14-10). La distanza aumenta grazie al colpo di prima di Mozic al termine di un lungo scambio (17-12). Il capitano si impone anche a muro e manda i suoi sul 20-13. Verona allunga, Szwarc annulla il primo set point, ma Zingel chiude i conti del primo parziale (25-18).

Al rientro in campo, Abaev dà il via alle danze con un grande muro ai danni di Marttila, con Mozic che mette in seria difficoltà la ricezione avversaria, infilando l'ace del 4-2. Si entra in una fase di equilibrio, con i brianzoli che trovano più ritmo e con la sette di Averill accorciano a meno uno (8-7). Verona riprende le redini del gioco e con due attacchi vincenti di Mozic sale sull'11-8. Zingel è ancora invadente sottorete, per il monster block che aumenta il

distacco tra le due squadre (16-12). Gli uomini di Stoytchev mantengono un discreto margine, ma i brianzoli non mollano e provano a restare aggrappati grazie al muro di Marttila (19-16). Gli scaligeri non si fanno sorprendere e restano sopra di alcune lunghezze. Frascio annulla la prima set ball, ma è lui stesso a consegnare la frazione ai locali con l'errore in battuta (25-20).

Il muro di Frascio apre i giochi nel terzo, ma Mozic risponde immediatamente con il mani out. La truppa di Eccheli tenta la reazione nervosa e con il primo tempo di Averill si porta sul 4-6. Verona resta in scia, ricuce e sorpassa, ma Szwarc timbra l'ace della nuova parità (10-10). Si gioca punto a punto, Cortesia risponde a Frascio, poi ci pensa Keita a mettere il sigillo su un rally infinito con un monster block che consegna a Verona un nuovo sorpasso (17-16). Dopo un videocheck conteso, Verona torna sopra grazie al primo tempo di Cortesia, seguito dal muro di Mozic. Monza cerca di tenere aperto il match, ma è Zingel a mettere la pezza finale sulla sfida e a dare i tre punti ai padroni di casa (25-21).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - SL_VEN



Gran festa del Verona dopo la vittoria sul Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - SL_VEN

Rana Verona sorride Monza abbattuta E il Forum festeggia

• I gialloblù non deludono e tornano a vincere in casa con un secco 3-0 al Vero Volley Gara dominata al servizio, a muro e in ricezione con un'ottima prestazione di squadra. Primi due set senza storia, più incerto il terzo ma bravi Mozić e compagni a chiudere. La squadra di Stoytchev tiene dietro Milano e consolida il quinto posto in classifica

MARZIO PERBELLINI

Ruggito di Rana Verona, che piega Monza 3-0, mette in saccoccia tre punti pesanti, consolida il quinto posto e tiene dietro Milano a tre gare dalla fine della regular season in una volata play off senza respiro. I gialloblù non sbagliano, si impongono nettamente contro i brianzoli in una partita che, alla vigilia, presentava diverse incognite, non fosse altro che il Vero Volley, ora ultimo in classifica a quota 13, aveva un disperato bisogno di ossigeno. Rado Stoytchev si affida al modulo con Keita opposto e Sani in banda. Mentre il Vero Volley, senza Rohrs (rimasto a casa) ai lati, un po' a sorpresa, schiera Marttila e Frascio, tenendo in panchina Juantorena.

Verona parte al galoppo fin da subito, mettendo il sigillo sul match grazie proprio ai due fondamentali con i quali tanto aveva sofferto contro Trento, vale a dire con la battuta e la ricezione, schiacciando gli avversari con una fase break asfissiante, brillando anche a muro, 11. Fondamentali, invece, dove gli avversari hanno faticato parecchio, soprattutto al servizio, pagando a caro prezzo i 18 errori sui 23 totali che ha commesso, 10 in più dei gialloblù, solo 13. Per Verona, tra i singoli, oltre ai centrali Zingel e Cortesia, ottima prestazione di Abaev in regia ma, soprattutto, del capitano Mozić, premiato Mvp, oltre che di Sani. Un po' in ombra, invece, Keita. Tra gli avversari, a mettersi in luce è in particolare Marttila,

con ottime percentuali in attacco.

La partita

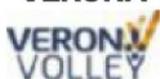
Primo set in scioltezza, Rana Verona sempre avanti dominando in tutti i fondamentali, grazie anche a un ottimo avvio di Cortesia e Mozić. Gialloblù ottimi al servizio, in ricezione ma soprattutto a muro. Monza, partita con i due schiacciatori Frascio e Marttila, fatica a stare in scia e viene staccata di due, tre punti. Poi, il doppio muro di Mozić su Szwarc, il migliore per il Vero Volley, segna il 20-13. Verona conduce in scioltezza fino al 25-18.

Secondo set un po' la fotocopia del primo anche se Monza, almeno nella prima parte della frazione, con un ottimo Marttila, ma bene anche Frascio, dà più filo da torcere ai gialloblù. Nella seconda parte, complici anche i tanti errori al servizio (8), perde aderenza con il match. Per Verona, oltre a Mozić, si sveglia finalmente Keita in attacco e i gialloblù conducono fino al 25-20 per il 2-0.

Il terzo set è tiratissimo, una battaglia punto a punto fino al 16-16. Poi un doppio muro, di Cortesia e di Mozić, firmano l'allungo di Rana Verona. Spreco però con un'invasione di Keita su palla slash (da valutare con il nuovo regolamento però), e un attacco fuori di Cortesia, ma contestatissimo per un tocco. E sul 18-18 potrebbero emergere i fantasmi e, invece, Verona è brava a non perdere il filo grazie a un ottimo Sani, che prima mura Szwarc e poi passa con due attacchi micidiali. Il match lo chiude Zingel per il 25-20 e il 3-0.



3 **0**

**RANA
VERONA**


**MINT VERO
VOLLEY MONZA**



Parziali: 25-18, 25-20, 25-21

Abaev **2**, Mozić **13**,
Cortesia **10**, Keita **11**, Sani
11, Zingel **7**, Bonisoli (L),
D'Amico (L), Spirito **0**,
N.E. Ewert, Chevalier,
Jensen, Vitelli, Zanotti

All. Stoytchev.

Kreling **1**, Marttila **14**,
Beretta **5**, Szwarc **11**, Fra-
scio **9**, Averill **6**, Picchio
(L), Pertoldi **0**, Mancini
0, Gaggini (L), N.E. Lee,
Taiwo, Juantorena, Di
Martino **All.** Eccheli.

Arbitri: Piana, Curto

Statistiche

Attacco %: Rana Verona **53** Monza **51**

Contrattacco %: Rana Verona **35** Monza **38**

Ricezione %: Rana Verona **67** Monza **43**

Ace: Rana Verona **3** Monza **1**

Muri: Rana Verona **11** Monza **5**

Break point: Rana Verona **19** Monza **7**

Errori totali: Rana Verona **13** Monza **23**

Errori in attacco: Rana Verona **4** Monza **2**

Errori al servizio: Rana Verona **8** Monza **18**

Errori in ricezione: Rana Verona **1** Monza **3**

Bomber: Rana Verona, Mozić **13**; Monza, Marttila **14**

Serie A Super Lega

Squadra	Pt	19ª giornata
Perugia	48	Milano - Padova 3-1
Trento	45	Taranto - Cisterna 2-3
Civitanova	39	Trento - Piacenza 3-2
Piacenza	36	Rana Verona - Monza 3-0
Rana Verona	33	Modena - Civitanova 3-1
Milano	33	Grottazzolina - Perugia 1-3
Modena	22	
Cisterna	21	Prossimo turno 15-16/02/25
Grottazzolina	17	Cisterna - Grottazzolina
Padova	15	Civitanova - Taranto
Taranto	14	Piacenza - Rana Verona
Monza	13	Monza - Trento
		Perugia - Milano
		Padova - Modena



Il muro Noumory Keita a muro su Diego Frascio FOTOEXPRESS VESENTINI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - SL_VEN



L'abbraccio Rana Verona festeggia la vittoria FOTOEXPRESS VESENTINI

FOTOSEQUENZA

Successo da applausi per dimenticare l'Itas

Dopo la batosta della scorsa settimana, con la netta sconfitta contro Trento, Rana Verona aveva bisogno di tornare a vincere e riprendere quota in classifica. Missione compiuta (Fotoexpress Vesentini)



Vittoria Festa Rana Verona FOTOEXPRESS



Il capitano Grande gara di Rok Mozic



I tifosi La curva colorata della Maraia



In ricezione Francesco Sani



Il debutto Jordan Ewert saluta il pubblico

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - SL_VEN



Il muro a due della Rana Verona si oppone al tentativo della Vero Volley

Superlega

Monza cede di schianto A Verona un brutto 3-0

VOLLEY
di **Andrea Gussoni**

Netta sconfitta in casa della Rana Verona per la Mint Vero Volley Monza che dovrà sudarsi fino alla fine una salvezza ancora tutta da conquistare. La squadra brianzola, reduce dalla fondamentale vittoria nello scontro diretto all'Opiquad Arena con la Sonepar Padova, non è riuscita a concedere il bis, complice l'ennesimo problema che ha costretto coach Massimo Eccheli a rivoluzionare il suo sestetto. Con Erim Rohrs a casa malato e Osmany Juantorena ancora non al meglio a schiacciare è toccato a Luka Marttila e Diego Frascio, il giovane opposto di riserva che nelle ultime settimane si è messo in evidenza subentrando spesso e volentieri al posto di Arthur Szwarc. Senza grandi possibilità di cambiare a gara in corso, Monza già nel primo set ha faticato contro Keita e compagni. I finalisti dell'ultima Coppa Italia, in cerca di riscatto dopo l'amaro tie-break perso con la Cucine Lube Civitanova all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna) ma anche il

ko nel derby dell'Adige con l'Itas Trentino, non hanno avuto cali di attenzione nei successivi parziali e approfittando delle condizioni degli avversari hanno completato l'opera. Top scorer dei suoi Rok Mozic con 13 punti, uno in meno di Luka Marttila. Per gli ospiti Schwarc non è andato oltre gli 11, mentre Frascio ha sfiorato la doppia cifra, fermandosi a quota 9. La Mint Vero Volley Monza, sempre a rischio retrocessione in serie A2, nelle prossime due giornate avrà bisogno di un mezzo miracolo per portare a casa punti contro le prime due della classe, in lotta per la conquista della regular season, ovvero Itas Trentino e Sir Susa Vim Perugia. Sabato sera all'Opiquad Arena anche un punto potrebbe tornare utile, in vista dell'ultima giornata che proporrà una sfida presumibilmente da dentro o fuori contro la Cisterna Volley. Il tutto mentre la formazione del Consorzio è già nei quarti di Champions League e a marzo disputerà un doppio euro-derby. **RANA VERONA-MINT VERO VOLLEY MONZA 3-0** (25-18, 25-20, 25-21).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1851 - T.1851

Superlega volley

Rana, al Forum
c'è l'ostacolo
Vero Volley

Deve tornare a correre subito, Rana Verona. I gialloblù sono impegnati al Pala Agsm Aim, oggi alle 16, con la Mint Vero Volley Monza. Verona ha vinto una delle ultime quattro partite di Superlega, imponendosi 3-0 in trasferta a Modena. Prima, le sconfitte con Civitanova e Milano. Dopo, quella con Trento, una settimana fa. La gara con Monza apre la serie delle quattro che mancano alla conclusione della regular season, con Rana che, oltre a difendere il quinto posto, cerca di conquistare il quarto, superando Piacenza (Verona andrà sul campo della Gas Sales Bluenergy domenica prossima). Monza rischia di retrocedere, è in fondo alla classifica con Taranto. Osserva Radostin Stoytchev: «Chiaramente a tutti servono i punti, ma a queste squadre in particolare modo, perché non mollano un centimetro. Nel campionato italiano ogni settimana cambia tutto. Dipende dallo stato fisico dei giocatori e in generale dalla motivazione». All'andata, Rana,

all'Opiquad Arena, perse per 3-1. La Mint Vero Volley, allora, contava su Ivan Zaytsev, che a dicembre si è trasferito al Galatasaray. Riflette Stoytchev, a proposito della sconfitta a Monza: «I primi due parziali li avevamo giocati bene, solo che ci siamo fatti sfuggire il set, poi ci hanno staccato nel quarto di dieci punti, ma la squadra ha avuto una grande reazione recuperando il distacco e creandosi due possibilità di contrattacco. Ma non è solo questa partita, tante con Monza sono andate in questo modo. Mi aspetto una gara diversa, ma sicuramente sarà una bellissima partita». Il coach di Verona potrà schierare Jordan Ewert, schiacciatore californiano ingaggiato da Rana questa settimana, arrivato dai francesi del Saint-Nazaire. Un rinforzo in vista del finale di campionato e dei playoff, con Ewert che andrà a sostituire Donovan Dzavoronok. Lo statunitense sarà immediatamente a disposizione.

m. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Mint alla riscossa

Un solo obiettivo: ottenere la salvezza

• Vero Volley, dopo la vittoria con Padova, cerca altri punti fondamentali per evitare la retrocessione

MARCO BALLINI

Ultima in classifica per diverse giornate, oggi a quota 13 come il fanalino Taranto e penultima solo grazie ad una vittoria in più rispetto alla compagine pugliese, la Mint Monza si trova a disputare le ultime gare di regular season con l'obiettivo di evitare la retrocessione in A2. Una situazione impensabile, nemmeno un anno fa, quando la compagine brianzola era arrivata addirittura a disputare una storica finale scudetto, poi persa con onore in quattro gare contro Perugia. Arrivando, pochi mesi prima, a disputare la finale di Coppa Italia. Va subito detto che della rosa della scorsa stagione non fanno più parte Takahashi, tornato in Giappone, mentre Galassi e Maar finiti a Piacenza, Loeppky alla Lube. Quanto a Zaytsev, che aveva un contratto fino a fine dicembre, si è accasato in Turchia col Galatasaray. Va inoltre detto che il centrale della nazionale statunitense

Averill è rimasto spesso ai box per problemi fisici, così come l'altra torre, l'ex Mosca, che in estate ha lasciato il ritiro in Val di Fiemme della nazionale avendo riportato una lussazione alla spalla destra. Il tecnico lombardo Eccheli oggi pomeriggio dovrebbe quindi riproporre lo stesso sestetto con cui Monza, domenica scorsa, ha superato tra le mura amiche Padova lasciando così all'ultimo scomodissimo posto Taranto battuta da Perugia. Ovvero in regia Kreling, in diagonale con Szwarc, l'eterno Juantorena e Rohrs ai lati, Averill e Di Martino al centro, l'ex Gaggini libero. Contro la formazione patavina i brianzoli hanno messo in campo grinta e grande cuore, conquistando così tre punti importantissimi in chiave salvezza. Una partita in equilibrio con Monza cinica nei finali di set. Determinanti gli ingressi in campo di Frascio e Marttila, subentrati nel terzo parziale a Szwarc e Juantorena; l'opposto delle giovanili e lo schiacciatore finlandese hanno guidato la rimonta della Mint, sotto 4-10. Mvp Kreling "Chacopa" con quattro punti, un ace e due muri, mentre in doppia cifra sono andati Rohrs (17) e Averill (12).



Occhio La Mint Vero Volley Monza lotta per la salvezza



Superlega

Monza, servono punti Altra sfida salvezza in casa della Rana

VOLLEY

Altra tappa importante nella delicatissima corsa alla salvezza della Mint Vero Volley Monza, che oggi alle 16 farà visita alla Rana Verona. La squadra brianzola, dopo aver centrato una fondamentale vittoria casalinga contro la Sonepar Padova, ha lasciato l'ultimo posto della classifica, superando (in virtù di un maggior numero di successi complessivi) la Gioiella Prisma Taranto. Il duello proseguirà fino alla fine della regular season e visto che il calendario non sorride al Consorzio, chiamato a sfidare le prime due della classe, Sir Susa Vim Perugia e Itas Trentino, ogni occasione dovrà essere sfruttata per portare a casa punti. Monza, nel girone d'andata, s'impose tra le mura amiche dell'Opiquad Arena contro gli scaligeri che però da allora hanno cambiato marcia, arrivando anche a giocarsi la finale di Coppa Italia (persa al tie-break con la Cucine Lube Civitanova). Una mazzata per Keita e compagni che lo scorso weekend sono stati schiacciati nel derby dell'Adige e vorranno riscattarsi. Lo sa bene anche coach Massimo Eccheli: «Verona rappresenta un'altra tappa fondamentale di questo finale di stagione. Affronteremo una squadra forte e motivata, dovremo lottare fino all'ultima palla». Osmany Juantorena (**nella foto**) dovrebbe partire titolare, con Luka Marttila pronto a subentrare.



Andrea Gussoni



VOLLEY Il successo a Padova ridà speranze di salvezza ma ne serve un altro

Monza torna a vincere e lascia l'ultima piazza Esultare? Non ancora

avere un'Arena piena ci ha dato sicuramente la spinta giusta - ha sottolineato il libero del Consorzio - I tifosi erano con noi su ogni punto, anche quando la partita non era dalla nostra parte, come all'inizio del terzo set. Ora ogni sfida sarà per noi come una finale: mancano quattro giornate alla

di **Andrea Gussoni**

■ È una Mint Vero Volley Monza tornata a vedere la salvezza quella che domenica alle 16 farà visita alla Rana Verona. Dopo le sconfitte negli scontri diretti con Yuasa Battery Grottozzolina e Gioiella Prisma Taranto, la partita dello scorso weekend con la Sonepar Padova aveva tutto per essere definita da ultima spiaggia. Un altro ko avrebbe scritto la parola fine sulle speranze di permanenza nella massima serie della squadra brianzola che pur soffrendo ha portato a casa tre punti fondamentali per lasciare almeno per ora (come numero di vittorie complessive) l'ultimo posto della classifica.

A quattro turni dal termine della regular season però non è ancora il momento di esultare e, anzi, per essere più tranquilli servirebbe un altro successo nei prossimi tre big match. Sir Susa Vim Perugia e Itas Trentino, il lotto per il primato, sembrano di un'altra categoria e l'occasione migliore da sfruttare potrebbe essere proprio la prossima. Keita e compagni (già sconfitti all'andata) dopo aver raggiunto la finale di Coppa Italia, persa contro la Cucine Lube Civitanova al tie-break, hanno subito il contraccolpo, subendo un netto 0-3 nel derby dell'Adige. Monza però dovrà ulteriormente alzare il livello, soprattutto coi titolari che, per motivi diversi, non hanno brillato domenica scorsa: Arthur Szwarc sta attraversando un periodo dif-



Un altro ko avrebbe scritto la parola fine sulle speranze di permanenza nella massima serie della squadra brianzola. servirebbe un altro successo nei prossimi tre big match, Foto Consorzio Vero Volley

ficile in attacco mentre Osmany Juantorena, complici gli infortuni, è un lontano parente di quello ammirato nella sua lunga e gloriosa carriera. Coach Massimo Eccheli ha avuto il coraggio di sostituirli con il giovane Diego Frascio e Luka Marttila protagonisti nella rimonta del terzo set contro Padova. Soprattutto il finlandese, visto che l'italocubano al momento resiste solo un'oretta in campo, sarà molto probabilmente richiamato in causa anche in Veneto per dare una mano in attacco ma anche in ricezione a Marco Gaggini: "Contro la Sonepar ci abbiamo messo il cuore;

fine del campionato e dobbiamo dare tutto per riuscire a portare a casa punti preziosi per la classifica". Nel weekend la Numia Vero Volley Milano, reduce da sei vittorie consecutive in serie A1 che sono valse il ritorno al secondo posto della classifica, parteciperà alla Final Four di Coppa Italia a Casalecchio di Reno (Bologna). Si parte sabato alle 18 con la semifinale, contro la Savino del Bene Scandicci, domenica l'eventuale finale alle 15.20 contro la vincente dell'altro duello tra l'Igor Gorgonzola Novara e le campionesse di tutto della Prosecco Doc Imoco Conegliano. ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - SL_MIL



Uscite le date dei match contro Monza: l'andata in Lombardia l'11, poi il 20 al PalaBarton Energy

Sir, un marzo da Champions

Intanto i Block Devils si preparano per il prossimo impegno di SuperLega con Grottazzolina

Allenamento

Ieri doppia seduta per Giannelli e soci
Oggi sala pesi e lavoro a gruppi

PERUGIA

La Confédération Européenne de Volleyball (Cev) ha ufficializzato le date delle due gare secche (andata e ritorno) del quarto di finale di Champions League in cui la Sir Sicoma Monini Perugia si contenderà l'accesso alla Final Four della massima competizione per club a livello europeo con la Mint Vero Volley Monza.

Derby italiano, dunque, tra le due formazioni di SuperLega che scenderanno in campo nella gara di andata all'Opiquad Arena martedì 11 marzo alle 20.30. Il match di ritorno, al PalaBarton Energy, si giocherà invece giovedì 20 marzo, sempre alle 20.30.

Prima di pensare alla grande sfida europea, in casa bianconera ci si concentra sui prossimi impegni di campionato, a cominciare dalla trasferta di domenica alle

16.00, sul campo di Grottazzolina. In vista di questo match, valevole per l'ottava giornata del girone di ritorno di regular season, i ragazzi proseguono con le doppie sedute di lavoro sotto le volte dell'impianto di Pian di Massiano. Nella giornata di ieri per i bianconeri una seduta preventiva in palestra al mattino e successivamente l'allenamento tecnico sul taralex nel pomeriggio. Oggi è invece prevista una sessione in sala pesi e lavoro a gruppi con la palla sul campo.

SEMENIUK IN CONFERENZA In vista del match con la Yuasa Battery Grottazzolina, la conferenza stampa pre-gara è fissata per domani alle ore 14.20, presso la sala conferenze del PalaBarton Energy (primo piano). A disposizione della stampa lo schiacciatore Kamil Semeniuk.

I PRECEDENTI CON GROTTAZZOLINA Quella che andrà in scena domenica sarà la seconda sfida in assoluto tra la Sir Susa Vim e la Yuasa Bat-

tery Grottazzolina. I marchigiani, quest'anno alla prima esperienza in assoluto in SuperLega, hanno giocato solo un match contro i Block Devils. Il 16 novembre 2024, al PalaBarton Energy, i bianconeri di coach Lorenzetti schiantarono la matricola Grottazzolina con un netto 3-0 (parziali: 25-8, 25-17 e 25-17). Mvp del match con 18 punti Yuki Ishikawa, che aveva chiuso con il 71% in attacco. In questa occasione, la Sir aveva realizzato dei numeri importanti in tutti i fondamentali, su tutti gli 11 muri vincenti, il 63% in attacco e lo stesso valore in ricezione positiva.

BIGLIETTI PER SIR-MILANO A partire da oggi alle 12.00 inizia la vendita dei biglietti per il prossimo match di SuperLega tra Sir Susa Vim Perugia e Allianz Milano, in programma domenica 16 febbraio (Pala Barton Energy - ore 18). E' possibile acquistare i tagliandi in tutti i punti vendita abilitati e online, sul circuito vivaticket.

R.S.



Gruppo
I Block Devils sono al lavoro per preparare al meglio la prossima sfida di SuperLega contro la Yuasa Battery Grottazzolina. I marchigiani sono in forma (5 vittorie nelle ultime 7). Servirà prestare massima attenzione



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33018 - SL_SAR



L'Europa chiama
La Sir di coach Lorenzetti sarà impegnata in Champions League contro Monza l'11 e il 20 marzo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33018 - SL_SAR